L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 17 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDI' 23 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Sotto la neve, pane...

« Nei tempi piuttosto burrascosi che il genere umano attraversa »... ha detto il Duce agli agricoltori premiati per le fatiche vittoriose del raccolto del grano... E la frase si presta a varie e fruttuose meditazioni.

*

C'è chi giudica delle asprezze del ciclo storico partendo dalla visione perimetrale: cioè dal vasto quadro d'orizzonte: popoli in guerra: oceani infidi: roghi di città bombardate senz'ombra di civile pietà (come in Finlandia): combattenti fedelissimi alla consegna della trincea nevosa o del sotterraneo glaciale. E c'è chi fa il cammino opposto. Parte dal proprio io: dal caffè razionato, dallo zucchero condizionato: e si affretta a serrare i ranghi delle piccole code davanti al negozio di commestibili. Oggi si profila anche il problema del carbone. Sono urgenze rispettabili e sensibilità comprensibili. Chi è senza peccato...

Da qualunque versante si contempli la situazione presenta e sempre più offrirà questo denominatore comune: il sacrificio. La parola d'ordine si precisa per oggi e per domani.

« Tempi piuttosto burrascosi ».

Dire che l'attuale guerra ha « carattere prevalentemente economico » significa definire, per oggi, il suo profilo: ma non soltanto questo. Le armi giocheranno la loro parte che — ohimè — si può prevedere non esigua. Ma resta acquisito che il fattore ricchezza giuoca una sua parte insurrogabile, per non dire capitale. La guerra moderna, è guerra tecnica. Sarà decisa dai fattori morali del diritto e del valore: comunque non può fare a meno di quel lubrificante che assicura gli aeroplani, i cannoni, i proiettili e i liquidi che fanno marciare i motori. E si chiama, materie prime: si chiama, genialità: si chiama, danaro.

Intanto bisogna vivere. E da questo problema « di esistere » nessuno è esente: sul fronte economico non esistono non belligeranti, come non esistono neutri. Tanto più in grado — finalmente! — è ognuno, anche il più malvolente, di apprezzare quello che significa per il Paese « avere il pane assicurato ». La guerra scompone gli usi artificiosi e analizza l'essenza dei bisogni e degli stati d'animo. Tutto ritorna alle origini. Siamo stretti gli uni agli altri da una legge di solidarietà: le distanze — fosse pure con la relatività delle cose umane — si abbreviano. La tessera deve essere uguale per tutti. Importa vivere. E intanto si comprende il valore di quella battaglia del grano che è destinata ad assicurare l'elemento primigenio dell'esistenza a questi 45 milioni di italiani attivi e anche ottimisti appunto perchè sani di corpo e di animo e vogliosi di non sciupare il presente e di non fallire per il futuro.

Ottanta milioni di quintali nell'anno trascorso: novanta milioni di quintali la mèta fissata per i tempi prossimi. Utopia? Intanto e per riflesso di queste considerazioni, si è indotti a guardare con minor disagio all'inverno « alquanto nordico ». Gelo, stalattiti, temperature di primato. « Sotto la neve pane », è un antico proverbio. « Le recenti giornate sono favorevoli allo sviluppo del grano ». Nei venturi mesi, gli eventi climaterici (fisici, soltanto?) ardentemente invochiamo siano anch'essi propizi.

Ma intanto gioverà qualche constatazione. Prima. La Provvidenza. Quando le angustie sono in vista bisogna avere la umiltà di riconoscere quella legge misteriosa e sovrana che conduce il corso della vita e della storia. Non tutto è al nostro arbitrio e si dimostra che il sacrificio è una legge misteriosa ma imprescindibile imposta (poco propensi, come siamo, ad eleggerla liberamente) perchè appunto si deliberi finalmente di affidarci a Chi è al di là, al di fuori, al di sopra di noi e delle nostre piccole potenze. E si abbia il coraggio di accettare la sua verità e la sua assistenza: provvida e purificatrice.

*

Seconda. La solidarietà. E' anch'essa una legge cristiana. E nei tempi difficili erompe, verace e imperativa, dalle esigenze spicciole della vita vissuta, quasi a dimostrare che la condizione di ogni vivere umano, cioè il perno di ogni collettività, la logica alla fine più utilitaria è appunto quella dell'acore. Uno per tutti. Tutti per uno. In tempi di carta annonaria, di importazioni condizionate, di penurie forzose, di resistenze necessarie, la necessità, il dovere saldano sempre più la Patria nei ranghi di una sola famiglia: amministrazione unitaria, sacrificio solidale, difesa conveniente nell'interesse di tutti e di ciascuno. Una cognizione anche sommraia del resto della storia passata e recente basta a dimostrare che l'autosufficienza economica è condizione « sine qua non » dell'autonomia dei propri movimenti politici. Guai a quei popoli che sono condizionati, cioè presi per la gola. La non belligeranza è appunto un attributo che a un certo momento potrebbe dipendere dalla propria capacità di cibarsi e di respirare senza l'ossigeno degli altri. Le dimostrazioni sono superflue. Come superflua è l'affermazione che l'Italia non subirebbe mai pressioni a destra come a sinistra.

Un ultimo rilievo. E' bene guardarsi indietro. Cioè non dimenticarsi che altri stanno assai peggio di noi. Intanto non siamo in guerra. E ciò dicendo non facciamo una professione di vigliacchismo o di neutralità pilatesca. Cristiani, abbiamo un apprezzamento morale altissimo della pace. Uomini, sappiamo e sentiamo le molte eredità della guerra... Abbiamo qui la fotografia di quel soldato russo che ha il volto appoggiato alla mano e il gomito poggia sul davanzale della trincea imbottita di ghiaccio. Sembra che sogni. Morto per assideramento. Uno dei tanti. Quanti strazi sul fronte umano!

I nostri piccoli sacrifici (e quelli che verranno) sono l'umile scotto pagato alla scadenza di un dolore universale e, però, purificante.

r. m.

MUSSOLINI AGLI AGRICOLTORI

Per un quarto raccolto abbondante

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla cerimonia del Teatro Argentina per la premiazione dei veliti del grano:

Camerati agricoltori, il raccolto granario del 1939, pur non avendo raggiunto i massimi dei due precedenti, si aggira sugli ottanta milioni di quintali e deve quindi considerarsi più che soddisfacente. Non è frequente nella storia delle Nazioni agricole il fenomeno di tre abbondanti raccolti consecutivi.

La domanda che viene naturale alle labbra è la seguente: avremo un quarto raccolto conforme alle nostre speranze e alle nostre necessità?

Nei tempi piuttosto burrascosi che il genere umano attraversa, questo interrogativo ha una importanza veramente speciale. In una guerra a carattere prevalentemente economico, come è sin qui l'attuale e che riverbera su tutti le sue conseguenze, un raccolto deficitario può equivalere ad una battaglia perduta. La prima delle tre stagioni del ciclo granario, l'autunno, ha permesso una regolare lavorazione dei terreni e semine accurate; anche le recenti giornate di questo inverno alquanto nordico sono favorevoli allo sviluppo del grano: gli agricoltori di ogni parte d'Italia si sono dedicati, con la consueta diligenza, all'applicazione di quanto suggerisce la più progredita tecnica agraria. Se gli eventi climaterici dei prossimi mesi di maggio e giugno saranno, come ardentemente invochiamo, favorevoli, il raccolto dovrebbe avvicinarsi a quel totale che è necessario per assicurare il pane agli attuali 45 milioni di Italiani.

Supponete ora, o Camerati, che questo anno noi avessimo dovuto importare 30 milioni di quintali di grano come avvenne nel 1924 e domandate ai superstiti teorizzatori liberaloidi, se qualche esemplare di detta fauna si trova ancora, come si sarebbe potuto evitare un anno di autentica carestia.

Tutto ciò che è accaduto e accade, giustifica, in maniera che si può dire dogmatica, la linea di azione adottata dal Fascismo. Quello alimentare fu il primo settore della battaglia autarchica che oggi investe tutta l'economia della Nazione ed è quasi superfluo ripetere che tale battaglia sarà continuata con quella dura energia della quale abbiamo dato ripetute prove in pace e in guerra, allo scopo di dare, insieme col pane, buone armi al Popolo Italiano.

Mentre il mondo è sconvolto, le masse dei nostri contadini offrono, come sempre, più che sempre, e più di tutti, uno spettacolo di calma e di disciplina. Essi lavorano e lasciano ai sempre geniali strateghi dei caffè cittadini il compito di preparare i piani ai generali e i progetti ai diplomatici, per scomporre e ricomporre gli Stati. Essi amano la terra piccola, parte della grande Patria sulla quale vivono da diecine di generazioni, amano la terra che essi fecondano con molto sudore e altrettanta pazienza e puntano ora decisamente verso un raccolto di 90 milioni di quintali, mèta che sarà raggiunta e dovrà essere salutata come una grande conquista ottenuta dalla gente dei campi e dalla intera Nazione.

Guida e simbolo di ogni vittoria le Verghe e la Scure di Roma.

PERIPLO NEI BALCANI

DOVE SVENTOLA ANCORA LA BANDIERA DELLO ZAR

BELGRADO, gennaio

E' incredibile. Ma vero e documentabile. Dopo ventitre anni dall'eccidio imperiale di Ekaterinenburg e dall'avvento al potere dei bolscevichi a Mosca, c'è ancora un lembo, su questa terra, dove in certi giorni, se non quotidianamente, sventola la bandiera della Russia zarista. Non occorre salpare avventurosamente verso qualche semiabbandonato isolotto dell'Atlantico, per fare la conoscenza diretta di questo... anacronismo. Esso è nel cuore di una delle più antiche e più giovani capitali europee: Belgrado. Antica, Belgrado, lo è tanto da aver avuto una sua vita e una sua storia fin da tempi remoti. Quanto alla giovinezza, basta aggirarsi mezza giornata lungo le sue strade, e ai margini dei suoi giardini, dove il verde superstite è avvolto ora in un sudario di neve, per scoprire che la maggiore città della Jugoslavia non ha più di vent'anni. Distrutta dalla guerra, la vecchia metropoli serba è rinata con un nuovo volto, nel quale la raggiera delle vie e il disegno degli edifizi portano i segni geometrici e stilistici della più razionale modernità.

E' appunto in un angolo di Belgrado che esiste ancora — me l'hanno giurato, anche se le ricerche personali non sono state fortunate — una Legazione della Russia zarista. (Forse nei corridoi della singolare sede diplomatica, qualche ex generale fedele ai Romanoff oltre la morte si aggira come un fantasma...).

Ma anche se la Legazione belgradese della Russia zarista fosse un'invenzione, ciò non modificherebbe di molto una realtà incontrovertibilmente e universalmente nota. La Jugoslavia non ha ancora riconosciuto come legale il «fatto compiuto» del rovesciamento di regime in Russia per opera di Lenin e con Mosca non intrattiene alcun rapporto diplomatico. A questo atteggiamento il regno jugoslavo si è sempre ispirato nonostante tutto e contro tutti, sicchè oggi è forse l'unico Stato che rifiuta una ripresa di contatti, sia pure soltanto in omaggio alla «forma», con il Kremlino. Questa tenace coerenza — chiamarla ostinazione sarebbe offensivo — non ha una sua giustificazione, anzi una sua grandezza morale?

Ma accanto alla stranezza di questa sopravvivenza di una bandiera, Belgrado riserva agli osservatori, occasionali o professionali che siano, la sorpresa di qualche contraddizione clamorosa. Non più tardi di un mese addietro le vie della capitale sono state solcate da folti cortei di comunisti, nei quali l'elemento studentesco universitario primeggiava per numero e per spirito di aggressività.

Le dimostrazioni hanno dato luogo a qualche scontro con la forza pubblica, e così la neve della vigilia di Natale è stata qui e là imporporata di sangue.

(Anche in qualche città croata si sono ripetute manifestazioni analoghe. Ma in questo caso si può supporre che esse rivelassero l'estremo persistere del famoso malessere regionalistico, a cui gli accordi fra Macek e il Principe Paolo — soprattutto dopo la visita di quest'ultimo a Zagabria — dovrebbero aver dato il colpo di grazia).

Perchè il comunismo allignerebbe in questa terra per esso proibita, proprio mentre il tramonto delle sue illusioni si rende manifesto in zone che parvero assai meglio aperte alla sua perniciosa infiltrazione? E' una domanda a cui sarebbe imbarazzante rispondere. Se non che, al dire di autorevoli conoscitori della situazione locale, non è neanche necessario porre il quesito. Si afferma, infatti, che, nonostante certe apparenze rumorose, il movimento comunista in Jugoslavia non meriterebbe di essere preso sul serio come un effettivo pericolo. La struttura dello Stato viene considerata salda, al riparo da ogni insidia disgregatrice; e la monarchia, impersonata dal giovanissimo Re Pietro, e dal Reggente Principe Paolo, è nel giudizio della grande maggioranza un prezioso fattore di coesione. I guizzi di simpatia per il bolscevismo sono generalmente attribuiti ad una effervescenza superficiale ed effimera, determinata da una enigmatica propaganda straniera, che specula su qualche nucleo di malcontenti o di ingenui teorici. Gli ultimi a credere alla consistenza di una minaccia comunista sono numerosi «russi bianchi» che dovendo vivere esiliati dalla loro Patria hanno preferito ad altri Paesi la Jugoslavia ove certune affinità di costume, di fede e di lingua alleggeriscono il peso di una pazientissima attesa di giorni migliori.

Con i «russi bianchi» vivono in Jugoslavia altri rispettabili quozienti di oriundi stranieri.

Vi è, tra l'altro, una discreta minoranza di tedeschi, a proposito dei quali qualche mese fa si parlò della possibilità di un trasferimento nel Reich, sul tipo di quanto è stato fatto per la zona baltica e per il nostro Alto Adige.

Ma, nel complesso, si può dire che l'unità della Jugoslavia non risente dalle minoranze indebolimento alcuno. Anzi il corso degli avvenimenti internazionali è intervenuto ad accelerare il processo unificatore entro i confini, rinserrando strettamente i vincoli di un comune interesse per l'integrità e la difesa nazionale.

Tra gli Stati balcano-danubiani, la Jugoslavia è oggi, in un certo senso, in condizioni di privilegio. Dopo aver superato tre anni addietro gli scogli di una grave incomprensione con l'Italia, il popolo d'oltre Adriatico ha potuto avvantaggiarsi progressivamente con il chiarire i propri rapporti nei riguardi degli altri Stati vicini. Infatti le relazioni con la Germania sono poste sulla base del reciproco rispetto; con la Grecia e con la Romania l'amicizia è ribadita dall'esistenza dell'Intesa balcanica che si estende alla Turchia; con la Bulgaria è stato superato ogni dissidio e anche con l'Ungheria — il punto più debole, a causa delle rivendicazioni magiare — nell'ultimo periodo si è registrato un miglioramento di tono, suscettibile di più ampi e più fecondi sviluppi.

E' senza dubbio anche di questo problema che dovrà occuparsi la Conferenza Balcanica indetta proprio a Belgrado per i primi giorni di febbraio, se nei fatti è vigile, sincera ed operante la volontà di tener lontano lo spettro della guerra dalle sponde del Danubio.

Egidio Cabianca

Opere di colonizzazione nell'Italia meridionale

deliberate dal Consiglio dei Ministri

Un programma straordinario per l'incremento zootecnico - Ingenti contributi per lavori pubblici - Il divieto di usare combustibile estero per il riscaldamento nel 1940-41

La costituzione di un Ente Stampa presso il Ministero della Cultura popolare

ROMA, 22 sera

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Provvedimenti per l'Africa Italiana

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA — Su proposta del Ministro dell'Africa Italiana:

Un disegno di legge contenente norme relative ai meticci. Il provvedimento costituisce una logica conseguenza della legge 29 giugno 1939, XVII, n. 1004, contenente sanzioni penali per la difesa del prestigio della razza di fronte ai nativi dell'Africa Italiana, che nello art. 20 prevede l'emanazione di separate norme per regolare la posizione dei meticci. Il provvedimento, in armonia con i principii razziali del Regime, si ispira al principio del riassorbimento dei meticci nell'ambiente indigeno e risolve il delicato problema, dando ad essi una conveniente disciplina giuridica.

Uno schema di R. D. per l'estensione all'Africa Orientale Italiana delle norme vigenti nel Regno in materia di assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra; uno schema di R. D. per l'emissione di francobolli commemorativi della Mostra triennale delle terre italiane d'oltre mare; uno schema di R. D. che concede all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta il diritto di raccolta e di incetta dell'alfa e dello sparto in Libia; un disegno di legge contenente modificazioni dell'articolo unico della Legge 15 maggio 1939, XVII, n. 776, concernente l'autorizzazione alla Cassa di Risparmio della Libia di utilizzare parte del ricavo dell'emissione delle obbligazioni previste nel R. D. L. 12 agosto 1937, XV, n. 1692, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1937, XVI, n. 2427, in operazioni di credito agrario di esercizio.

Le norme per l'attuazione del Libro delle Successioni

GRAZIA E GIUSTIZIA — Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Un R. D. che approva le norme per l'attuazione del Libro delle successioni del nuovo Codice Civile. Con il R. D. 26 ottobre 1939, XVII, n. 1586, è stato approvato il testo del Libro delle successioni del nuovo Codice Civile, il quale, come è noto, entrerà in vigore il 21 aprile dell'anno XVIII.

Col provvedimento approvato vengono predisposte le norme necessarie per la realizzazione della riforma e per regolare, con opportune norme di carattere transitorio, il trapasso dalla vecchia alla nuova legislazione.

Un disegno di legge per l'aumento degli onorari forensi e notarili. Il provvedimento è diretto a riportare gli onorari forensi e notarili alla misura anteriore alle riduzioni apportate nel 1930, VIII, nonchè, limitatamente agli onorari notarili, a disporre alcuni aumenti degli onorari minimi, fissi e ad ore. In proposito è da ricordare che, dopo le riduzioni degli stipendi dei pubblici impiegati disposte dal Governo nel 1930, VIII, e nel 1934, XII, vennero ridotti anche gli onorari e i diritti spettanti agli avvocati, ai procuratori ed ai patrocinatori legali, nonchè gli onorari proporzionali e quelli per i protesti cambiari spettanti ai notai. Aumentati però gli stipendi nel 1936, XIV, in conseguenza del movimento generale di rialzo dei prezzi, si aumentarono con la legge 7 giugno 1937, XV, anche gli onorari e diritti predetti, ma in misura inferiore a quella che sarebbe stata necessaria per riportarli all'ammontare che essi avevano nel 1930, VIII. Nessun aumento fu poi arrecato alle retribuzioni professionali dopo quello degli stipendi degli impiegati pubblici in vigore dal 1.o aprile 1939, XVII.

Modifiche all'ordinamento forense

Si è così determinata una manifesta sperequazione, dato che tutti i precedenti provvedimenti in materia si erano adeguati appunto alle variazioni degli stipendi predetti; e ad eliminare tale ingiusta situazione tende l'odierno provvedimento il quale viene così incontro alle necessità di queste benemerite categorie professionali.

Un disegno di legge concernente alcune modifiche dell'ordinamento forense. Il provvedimento tende ad adeguare l'attuale ordinamento ai più recenti sviluppi della legislazione professionale ed alle odierne direttive del Governo fascista in questo settore. Esso riguarda l'iscrizione negli albi, la disciplina della professione, gli esami di procuratore e di avvocato e quelli per l'iscrizione nell'albo speciale delle magistrature superiori.

Ulteriori ritocchi saranno apportati all'ordinamento forense, in occasione del Testo Unico, che il Governo è autorizzato a emanare per adeguare le norme sulle professioni forensi a quelle del nuovo Codice di procedura civile.

Un disegno di legge concernente la revoca di talune autorizzazioni ad esercitare funzioni notarili concesse da leggi speciali a persone diverse dai notai. Il provvedimento è diretto a dare attuazione alle disposizioni del R. D. Legge 14 luglio 1937, XV, n. 1666, le quali disposero che, con Decreti Reali, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, di concerto coi Ministri interessati, possono essere revocate le autorizzazioni ad esercitare funzioni notarili per determinati atti concessi da leggi speciali a persone diverse dai notai, fatte salve quelle attribuite ai funzionari dello Stato e delle sue aziende autonome, delle Provincie, dei Comuni e del Governatorato di Roma per gli atti che interessano le rispettive amministrazioni.

Un R. Decreto relativo agli uffici del Ministero di Grazia e Giustizia. In considerazione della particolare importanza che, specialmente in questo momento assumono i servizi relativi alla disciplina delle professioni, l'ufficio della Direzione Generale degli affari civili che attende a tali servizi viene posto alla diretta ed immediata dipendenza del Ministro Guardasigilli.

Un disegno di legge concernente il personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie. Il provvedimento, che apporta opportune modificazioni alle norme sul concorso per la nomina a volontario nelle Cancellerie e Segreterie giudiziarie ed alle relative materie di esame, risponde alla necessità di far corrispondere le attitudini del personale delle Cancellerie alle moderne esigenze degli uffici giudiziari e sovratutto va incontro al bisogno di avere presso questi uffici un sufficiente numero di impiegati in grado di disimpegnare nel modo più adeguato le funzioni di stenografo e quelle inerenti ai libri tavolari.

Un disegno di legge concernente l'iscrizione dei dipendenti di ruolo degli archivi notarili all'Opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato. Il provvedimento è diretto ad estendere la iscrizione all'Opera di previdenza anzidetta al personale degli archivi notarili in guisa che anche questo benemerito personale possa godere di un sensibile trattamento di assistenza e previdenza.

Fusioni di società commerciali

Un disegno di legge relativo alle fusioni di Società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate. Con una serie di provvedimenti legislativi, aventi carattere temporaneo e più volte prorogati nel loro termine di validità, sono stati accordati agevolazioni e benefici per le fusioni di Società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e aumenti di capitale con emissione di azioni privilegiate, nei casi in cui è stato riconosciuto che tali operazioni rispondessero a necessità di pubblico interesse. Questi provvedimenti legislativi hanno cessato di avere vigore col 31 dicembre 1938, XVIII. E' sembrato tuttavia opportuno, in attesa della riforma del Codice di commercio, che si continuino ad applicare alle operazioni sociali anzidette i benefici d'ordine giuridico, già previsti nei cessati provvedimenti, poichè essi possono ancora esplicare, indipendentemente dalle agevolazioni tributarie, una utile funzione nell'attuale periodo di perturbamento economico, sia favorendo la costituzione di più saldi organismi sociali, sia opponendo una remora alla disgregazione di quelli esistenti. A ciò provvede il suddetto disegno di legge, le cui disposizioni avranno effetto fino all'entrata in vigore del nuovo Codice di commercio, che potrà dare alla complessa materia delle Società commerciali un assetto organico e definitivo.

Per le forniture militari

Un disegno di legge contenente norme relative alla esecuzione delle forniture per esigenze militari. Allo scopo di potenziare l'efficienza delle nostre Forze armate anche in rapporto dell'attuale situazione internazionale, si dà la possibilità alle ditte assuntrici di forniture militari di attendere alla esecuzione degli ordinativi ricevuti in precedenza ad altri eventuali impegni.

(Continua in seconda pagina)

La posizione dell'Italia nel quadro del conflitto

Bisogna non ritardare la soluzione dei nostri problemi vitali

PARIGI, 22 sera

In tutti gli articoli di politica estera viene messo in risalto l'atteggiamento dell'Italia per quanto riguarda tutti i problemi europei e, attualmente, in particolare quelli del sud est. In tale settore, osservano i varii commentatori, l'Italia ha degli interessi vitali. Essa non nutre alcuna intenzione aggressiva contro l'U.R.S.S., come tale, ma il Fascismo saprà reagire con la massima energia per impedire l'estensione del bolscevismo e proteggerà in tal modo la civiltà europea.

Sembra che qui ci si renda conto che il nostro Paese è fattore determinante nella attuale situazione europea. Si osserva da taluno che le grandi Potenze devono convincersi che una soluzione dei problemi ai quali l'Italia attribuisce la più grande importanza è indispensabile e non può essere rinviata. Le rivendicazioni italiane che rimangono in un quadro ragionevole devono essere accolte al più presto.

L'Italia ha dichiarato di essere pronta a tutte le eventualità. Il peso costituito nel momento attuale dalla Nazione italiana, tranquilla e in piena efficienza, sull'insieme della situazione europea non sfugge a questi circoli dirigenti.

Si guarda verso l'Italia con rispetto e speranza. E' difficile formulare delle previsioni sull'atteggiamento che assumeranno gli alleati; si può tuttavia constatare che esiste un certo desiderio di incamminarsi sulla strada indicata da Roma.

Al Consiglio dei Ministri

(*Seguito della prima pagina*)

EDUCAZIONE NAZIONALE — Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente la riapertura dei termini della presentazione delle domande dirette ad ottenere il giudizio di idoneità, a norma della legge 4 giugno 1934, XII, n. 977, per l'esercizio delle professioni di orchestrale e di insegnante in materia musicale in scuole di musica.

Un disegno di legge relativo al pagamento dei premi agli insegnanti delle scuole sussidiate.

Uno schema di R. D. concernente l'istituzione di borse di studio presso le facoltà di Magistero delle R. Università di Cagliari, Firenze, Messina, Roma, Torino.

Uno schema di R. D. col quale si approva il regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale dell'Educazione.

Le bonifiche nell'Italia meridionale

AGRICOLTURA E FORESTE — Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di disegno di legge contenente disposizioni per l'acceleramento dell'attività di bonifica e per lo sviluppo della colonizzazione nell'Italia meridionale.

Con la proposta legge si provvede anzitutto al concentramento nel tempo delle varie dotazioni assegnate ai servizi della bonifica integrale e che ascendono, dal 1938, XVI, ad oggi, a cinque miliardi. In tal modo, si rende possibile svolgere tutto il programma in corso in un periodo di sette esercizi finanziari a partire dal 1940-41, ottenendo il duplice beneficio: di evitare gli aumenti di costo conseguenti alla protrazione, oltre il necessario del tempo esecutivo; e di affrettare i risultati utili della bonifica nell'interesse dell'economia e della stessa finanza dello Stato.

Per effetto di questa concentrazione delle disponibilità nel tempo si renderà possibile affrontare, contemporaneamente all'assalto del latifondo siciliano ormai decisamente avviato, anche la redenzione di altri territori dell'Italia meridionale ad economia latifondistica.

Il disegno di legge perciò, adottando e sviluppando gli indirizzi voluti dal Duce per la colonizzazione del latifondo siciliano, prevede la costituzione di apposito Ente che, come appunto avviene in Sicilia, dovrà assistere e se occorre sostituire l'azione dei proprietari per la trasformazione della terra. E' particolarmente degno di rilievo che al nuovo Ente parteciperanno le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori, che vengono così associate nell'opera di redenzione dimostrando che le organizzazioni sindacali dell'economia corporativa, superano il compito di comporre i conflitti di classe per porsi il problema comune all'aumento della produzione, da cui soltanto può derivare una più equa distribuzione dei redditi e di una più elevata rimunerazione del lavoratore agricolo.

L'ordinamento dell'Ente per il Latifondo siciliano

Uno schema di Decreto Reale per l'ordinamento dell'Ente di colonizzazione del Latifondo siciliano.

La legge per la colonizzazione del Latifondo siciliano ha istituito apposito Ente che dovrà assistere ed eventualmente sostituire i proprietari nella trasformazione fondiario-agraria dei terreni nella zona latifondistica. Col suddetto provvedimento si precisa il compito dell'Ente, il quale dovrà essenzialmente occuparsi di promuovere e, se del caso, direttamente eseguire la trasformazione fondiario-agraria dei terreni; ma a questo scopo, potrà pure stimolare tutte le attività collaterali influenti sul problema del latifondo, facilitando la provvista del materiale edilizio e creando centri di addestramento tecnico dei dirigenti e delle maestranze agricole. Per dare all'Ente la maggiore possibile scioltezza di movimento se ne è ancora semplificata al massimo la struttura, assicurando in pari tempo il ponderato esame dei più importanti problemi e la coordinazione delle varie attività a mezzo di una Consulta della quale fanno parte i delegati delle amministrazioni statali e delle organizzazioni sindacali interessate. Opportuni controlli preventivi ed ispettivi sono deferiti al Ministero dell'Agricoltura da cui l'Ente dipende.

Uno schema di disegno di legge recante disposizioni relative all'attuazione di un programma straordinario di azione zootecnica ai fini autarchici.

Il provvedimento ha lo scopo di rafforzare l'attività dell'amministrazione dell'agricoltura in quella parte del settore zootecnico dove è più sentita la deficienza, e cioè nel settore della produzione foraggera, permettendo il favorire con sussidi la trasformazione di prati permanenti in prati artificiali e di promuovere il miglioramento agrario culturale dei pascoli alpini ed appenninici. In particolare il provvedimento assicura una migliore disciplina dell'azione già in corso da parecchi anni e che mira ad elevare la produttività media del bestiame, mercè un insieme di opportuni e razionali interventi tecnici (nuclei di selezione, controlli funzionali, libri genealogici, ecc.). Per l'attuazione di tale azione straordinaria il provvedimento stesso assicura, in un breve periodo di anni, un fondo complessivo di trecento milioni.

Uno schema di R. D. concernente l'istituzione di osservatori avicoli. Al fine di rendere più efficente l'attività periferica a favore del miglioramento ed incremento della pollicoltura, si procede all'istituzione di sedici osservatori avicoli nelle zone che meglio si prestano per lo sviluppo dell'allevamento rurale, trasformando a tale scopo alcuni pollai provinciali già esistenti.

140 milioni di lire per opere urgenti

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Uno schema di disegno di legge concernente l'assegnazione straordinaria di lire 139.500.000 *per l'esecuzione di opere aventi carattere di urgenza. Si tratta di un complesso di lavori nelle provincie di Nuoro, Cagliari, Palermo, Agrigento, Trapani, Ravenna, Udine, Rieti, Napoli, Lucca, Alessandria, Imperia, Campobasso e Roma aventi in massima parte carattere igienico-sociale e riguardanti in particolare costruzione di acquedotti, fognature, ospedali, risanamento abitati e costruzione di case popolarissime. L'esecuzione di tali opere risponde ad urgenti necessità e consente un considerevole impiego di mano d'opera.*

Un disegno di legge relativo alla proroga del funzionamento dei provveditorati alle opere pubbliche per la Sicilia e la Sardegna. Con tale provvedimento viene assicurato fino al 30 giugno 1944-XXIII alle due Isole lo svolgimento del programma dei lavori per esse già fissati. In particolare in Sicilia verrà affiancata dal lato tecnico la grandiosa opera intrapresa dal regime per la eliminazione del latifondo.

Un disegno di legge che autorizza la spesa necessaria per i lavori di sistemazione e di ampliamento della zona industriale annessa al Porto di Trieste.

Schemi di disegni di legge relativi ai piani regolatori del quartiere S. Nicolò in Treviso, della città di Reggio Emilia e di Como.

Un disegno di legge riguardante l'autorizzazione della spesa per provvedere a cura ed a carico dello Stato alla costruzione ed all'arredamento della Scuola convitto professionale per infermieri nella zona dell'ospedale 23 marzo in Napoli.

Nuove norme per i collaudi

Un disegno di legge che autorizza la costruzione in Roma, a cura del Ministero dei LL. PP., della nuova sede dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, che sorgerà sull'area ricavata dalle demolizioni eseguite in via delle Quattro Fontane.

Uno schema di R. D. con cui si dà facoltà al Ministro dei LL. PP. di nominare il collaudatore o la commissione collaudatrice anche all'inizio dell'opera o nel corso di essa. Con questo sistema gli accertamenti sulla regolarità dell'esecuzione sulle opere pubbliche vengono circondati da rigorose cautele ed il giudizio dei collaudatori darà maggiori affidamenti nell'interesse comune della pubblica amministrazione e delle imprese. Il collaudatore, infatti, sarà così posto in grado di seguire lo sviluppo dei lavori nelle fasi tecniche essenziali ed al momento del collaudo potrà esprimere il suo giudizio in base alla continua diretta rilevazione, e non, come fin'ora avviene, servendosi di notizie e chiarimenti forniti soltanto da coloro che sono stati preposti ai lavori. Ciò specialmente allorquando la mole, la complessità o la natura delle opere non consentirebbero al collaudatore ad ultimazione avvenuta un controllo integrale delle opere.

Uno schema di R. D. col quale vengono stabiliti nuovi comprensori in cui la ricerca, l'estrazione e la utilizzazione delle acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica amministrazione.

L'incremento edilizio a Roma

Un disegno di legge per il passaggio allo Stato dell'auto strada Firenze-Lucca verso Viareggio. Con detto schema viene approvata la convenzione che regola il passaggio dalla Società autostrade toscane allo Stato dell'autostrada Firenze Lucca verso Viareggio di circa 81 Km. dalla Società medesima costruita e gestita per concessione in base a convenzioni 2 aprile 1928-VI. La cessione di questa autostrada risponde al criterio di trasferire nell'interesse generale allo Stato le più importanti vie di comunicazione destinate all'esclusivo transito automobilistico.

Un disegno di legge col quale, in relazione ai danni causati dalle alluvioni e mareggiate recentemente verificatesi in alcune parti del territorio nazionale, si autorizza l'integrazione di 12 milioni del fondo iscritto nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per gli interventi di pronto soccorso, allo scopo di poter intervenire nei casi più gravi ed urgenti.

Un disegno di legge che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui assistiti da contributo dello Stato a favore dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari per la provincia di Roma per l'ammontare di 300 milioni. Il provvedimento mira all'attuazione di un più ampio programma edilizio nella città di Roma per far fronte alle necessità sempre crescenti in dipendenza dell'incremento demografico.

Un disegno di legge con cui si autorizza la spesa necessaria per la costruzione del mausoleo di Gabriele D'Annunzio sul Vittoriano degli Italiani.

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire 40 milioni per l'esercizio di opere straordinarie di completamento del porto di Palermo. Con tali opere il porto verrà posto in grado di far fronte alle continue crescenti esigenze del traffico.

Le tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci

COMUNICAZIONI. — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di provvedimento relativo alla semplificazione ed all'adeguamento delle tariffe per il trasporto delle merci sulle Ferrovie dello Stato. Il nostro sistema tariffario, che al momento della sua attuazione era relativamente semplice è venuto sempre più a complicarsi coi numerosi provvedimenti adottati a più riprese per fronteggiare necessità contingenti. E la complicazione produce inconvenienti notevoli. Col provvedimento approvato le classi dei prezzi vengono ridotte da circa 300 a sole 60; la nomenclatura delle merci risulta radicalmente migliorata poichè si aggiornano molte voci, altre se ne eliminano, alcune nuove si introducono ed a tutte si dà un ordine razionale. Così il nostro sistema tariffario diverrà uno dei più semplici delle ferrovie europee. Insieme con la semplificazione si procederà all'adeguamento dei prezzi. Adeguamento indispensabile sia per fronteggiare i maggiori oneri che sono venuti a gravare sulla gestione ferroviaria per ragioni di ordine generale, come il maggior costo del carbone e di altri materiali, l'aumento delle paghe al personale dell'aprile scorso; sia per poter portare a termine il programma di trasformazione e potenziamento della rete, che è in pieno sviluppo e richiede l'impegno di fondi considerevoli. L'aumento che ne conseguirà sarà per altro molto inferiore a quello che risulterebbe se le nuove tariffe si ragguagliassero a quelle anteguerra tenendo conto del valore della lira oro specialmente, se si considera il fatto essenziale che circa il 50 per cento del nostro traffico merci si giova di larghe riduzioni concesse per scopi di interesse generale per agevolare l'approvvigionamento delle derrate, o per facilitare l'esportazione, od anche a diretto ed immediato vantaggio dell'autarchia.

Tenendo conto delle facilitazioni ed anche di altre che, all'atto pratico, potranno essere accordate in vista, sopratutto, degli sviluppi della politica autarchica, l'effettivo costo medio per tonnellata chilometro, rispetto all'ante-guerra, che era cresciuto nel 1938-XVI 39-XVII del 320 per cento verrà aumentato sino del 380 per cento cioè resterà molto al disotto del 520 per cento corrispondente al valore della lira oro.

Un disegno di legge relativo all'assegnazione di un fondo di 40 milioni all'Azienda Italiana Petroli Albania affidata alle Ferrovie dello Stato per la ricerca e lo sfruttamento dei terreni petroliferi Albanesi.

Un D. D. L. che detta norme per l'organizzazione del servizio antincendio nell'ambito dei porti del Regno.

Un D. D. L. che proroga la validità delle norme vigenti circa il noleggio e la gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di amministrazione di Stato.

Un D. D. L. per la costituzione di un Ente portuale a Napoli. Questo ente avrà carattere e funzioni analoghe a quelle del Provveditorato al porto di Venezia.

Uno schema di Decreto Legge per assegnazione di fondi destinati a lavori di completamento ed ampliamento della rete telefonica Nazionale. Trattasi di lavori di carattere urgente fra i quali nuove centrali interurbane in centri di primaria importanza come Roma, Milano, Torino, Firenze, Fiume e Livorno.

Schema di disegno di legge che disciplina l'uso degli aerei esterni per audizioni radiofoniche, stabilendo l'obbligo a carico dei proprietari di stabili e di appartamenti di permettere agli utenti dei medesimi l'impianto di aerei esterni e obbligo a coloro che abbiano eseguito tali impianti di farne denuncia agli uffici postali del Regno.

Uno schema di R. D. che stabilisce una riduzione della sopratassa di spedizione per via aerea delle cartoline dell'industria privata e dei biglietti da visita per un periodo di ventidue giorni dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo.

Uno schema di disegno di legge che approva le due convenzioni stipulate con le società concessionarie delle ferrovie Rovereto-Riva e Dermuro Fondo Mendola per la trasformazione dell'esercizio da ferroviario in automobilistico.

Uno schema di disegno di legge per il riscatto della ferrovia Mantova-Modena. Questa linea, oltre a servire centri importanti come Mantova e Modena e le finitime provincie di Verona e Bologna fa parte della grande arteria Roma-Brennero per cui è opportuno che le ferrovie delo Stato, che già l'esercitano ne abbiano col riscatto piena disponibilità.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni: Uno schema di regolamento per l'esecuzione del R. D. L. 21 dicembre 1938-XVII n. 2202 concernente l'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ai maestri elementari ed ai direttori didattici.

Un R. D. L. concernente l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e per le malattie professionali del personale addetto agli Istituti e ai laboratori dipendenti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Limitazione del consumo del carbon fossile e razionamento dei consumi

Uno schema di disegno di legge relativo al razionamento dei consumi. L'attuale situazione internazionale, con le perturbazioni dei normali traffici che ne derivano può, fra l'altro, consigliare, quale mezzo per garantire lo approvvigionamento alimentare del Paese, l'adozione di misure di razionamento dei vari consumi.

Con lo schema approvato dal Consiglio dei Ministri si dà facoltà al Ministro delle Corporazioni, d'accordo con gli altri Ministri interessati, di prendere misure del genere di mano in mano che se ne manifesti la necessità e di emanare le relative norme di esecuzione.

Si autorizza, inoltre, il Ministero delle Corporazioni ad avvalersi, in materia, della collaborazione delle organizzazioni sindacali e si sanciscono severe penalità a carico dei contravventori alle disposizioni che regoleranno il razionamento.

Uno schema di provvedimento contenente nuove norme per la limitazione del consumo di carbon fossile nelle officine da gas.

Il provvedimento è inteso a realizzare una sensibile economia del carbon fossile estero rendendo obbligatoria la miscela del gas di distillazione con gas ricavabile dalla gassificazione del coke.

Uno schema di R. D. che estende ad altre qualità di pelli le disposizioni del decreto legge 12 ottobre 1939 XVII n. 1662 sulla disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli bovine ed equine gregge e conciate.

Uno schema di R. D. che estende ad altre attività industriali il regime della preventiva autorizzazione governativa. Con tale provvedimento il Regime della preventiva autorizzazione governativa viene esteso all'industria per la produzione degli elettrodi da forno, a quella per la costruzione dei corpi molleggianti metallici, a quella per la costruzione di talune macchine utensili, a quella grafica, a quella della calce e del gesso, a quella delle calzature in serie ed a quella della tintoria e del finissaggio dei filati e dei tessuti di ogni specie.

Uno schema di D. L. concernente l'obbligatorietà della raccolta e della rigenerazione degli olii lubrificanti usati.

Uno schema di R. D. concernente la trasformazione della sezione combustibili annessa all'Istituto di chimica industriale del R. Politecnico di Milano in R. stazione sperimentale per i combustibili.

Uno schema di D. D. L. per la istituzione di elenchi autorizzati di agenti marittimi raccomandatari.

Uno schema di D. L. per la estensione a taluni Istituti mutualistici di assistenza malattia delle agevolazioni tributarie concesse alla Cassa Nazionale malattia per gli addetti al commercio.

Divieto d'uso del coke

Uno schema di disegno di legge concernente l'assegnazione all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) di un contributo straordinario per ricerche di minerali auriferi, l'A.M.M.I. ha già rializzato un sensibile aumento della produzione di oro in alcune miniere del Piemonte con l'assegnazione del nuovo tributo potrà svolgere un sistematico programma di ricerche per il rinvenimento di nuovi campi mineralizzati che potranno assicurare al Paese una produzione sempre maggiore di oro.

Uno schema di disegno di legge concernente il divieto di vendere e usare combustibili esteri o coke a scopo di riscaldamento. Con tale provvedimento, data la presente difficoltà di approvvigionamento di carbone estero, derivante dalla situazione internazionale, si fa divieto di usare per la stagione invernale 1940, XVIII, 1941, XIX, *combustibile solido d'importazione o coke proveniente dalla distillazione di esso per riscaldamento deèli edifici pubblici e privati.*

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Un R. D. L. concernente la classifica delle sale cinematografiche. Il provvedimento è diretto a stabilire una classifica nazionale delle sale cinematografiche valido ad ogni effetto nei varii rapporti che interessano l'industria cinematografica. La classifica viene fatta dal Prefetto per ciascuna Provincia ed ha efficacia per tre anni. Contro il provvedimento del Prefetto è ammesso ricorso al Ministro della Cultura Popolare.

Un R. D. L. recante modificazioni al R. D. L. 23 novembre 1936 XIV, N. 2523, sulla disciplina delle agenzie di viaggio e turismo.

Un R. D. L. che disciplina i concorsi a premio per opere musicali e drammatiche.

Non possono essere effettuati concorsi a premio per opere musicali e drammatiche ne possono essere tenute gare tra attori cantanti e musicisti e complessi artistici da camera senza la preventiva autorizzazione del Ministero della Cultura Popolare.

L'"Ente stampa„

Le principali variazioni apportate alla legge vigente sono le seguenti: A) Sono considerati premi letterari anche quelli indetti per opere di storia e di filosofia. B) i partecipanti al concorso devono essere iscritti al P. N. F. C) i lavori delle giurie ed i relativi risultati non possono essere resi pubblici nè durante il concorso nè all'assegnazione dei premi senza la preventiva autorizzazione del Ministero della cultura popolare. D) I promotori dei premi dovranno allegare alla domanda il programma della manifestazione nella quale viene assegnato il premio, anche se tale manifestazione sia di altro genere e semplicemente ad esso abbinata.

Un disegno di legge recante modificazioni sulla organizzazione dell'Ente Radiorurale. Con tale provvedimento l'organizzazione artistica dei programmi della radiorurale passa all'E.I.A.R. e le attività inerenti all'incremento della diffusione degli apparecchi vengono assunte dal Ministero della Cultura Popolare che procederà di concerto col Partito Nazionale Fascista e con il Ministero delle Comunicazioni.

Un R. D. L. riguardante l'istituzione dell'*Ente Stampa*. L'*Ente Stampa* è un organo esecutivo autonomo posto alla dipendenza della Cultura Popolare che per il suo finanziamento prende direttive dal Ministro stesso e dal Ministro Segretario del P. N. F.

L'Ente si occuperà più precisamente di quai giornali che facevano capo al Partito Nazionale Fascista e, con disposizione del *Foglio d'Ordini* sono passati alla competenza organizzativa del Ministero della Cultura Popolare.

Su proposta del Ministro per Gli scambi e le Valute:

Un R. R. L. recante nuove norme per l'esercizio del monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei film cinematografici provenienti dall'estero. Il provvedimento tende ad adeguare le norme che disciplinano l'attività del monopolio alle esigenze del mercato nazionale e a quelle delle categorie interessate. La gestione del monopolio, per conto dello Stato, viene affidata ad un apposito Ente, il quale potrà utilizzare l'attività dei produttori e noleggiatori nazionali, autorizzandoli, entro i limiti della quota a ciascuno assegnata sul contingente valutario fissato dal Ministero per gli Scambi e le Valute, trattare direttamente per l'acquisto di pellicole estere. Per la stipulazione del relativo contratto, per altro, e per i pagamenti verso l'estero pur sempre richiesto l'intervento del monopolio.

Il Consiglio dei Ministri, la cui riunione ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi domani, 23 corrente, alle ore 10 a Palazzo Viminale.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

	Annuo	Sem.	Trim
Italia, Impero e Colonie	L. 75,—	38,—	20,—
Estero	„ 160,—	81,—	42,—
Abbonamento festivo	„ 15,—	—,—	—,—

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

	Anno	Sem.
«L'Avvenire d'Italia», «Pro Familia» e «Gioia»	L. 112,—	57,—
«L'Avvenire d'Italia» e «Pro Familia» e «Gioia»	„ 94,—	48,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Il ferro e l'ulivo» di R. Manzini	„ 78,—	42,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca	„ 78,—	42,—

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 8.

Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815 e presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Romagnolo.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Ai nuovi abbonati da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX L. 67,50

BANCA TOSCANA

S. A. Capitale Versato L. 30.000.000

TUTTI I SERVIZI BANCARI:

Depositi e Conti Correnti - Sconto e incasso effetti - Compra e vendita titoli - Pagamento cedole - Assegni circolari - Cassette di sicurezza ecc. alle migliori condizioni

150 FILIALI NELLA REGION

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10 Telef 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

Curatevi con lo

iodio nascente

VIVIODO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

iodio nascente

VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 30178

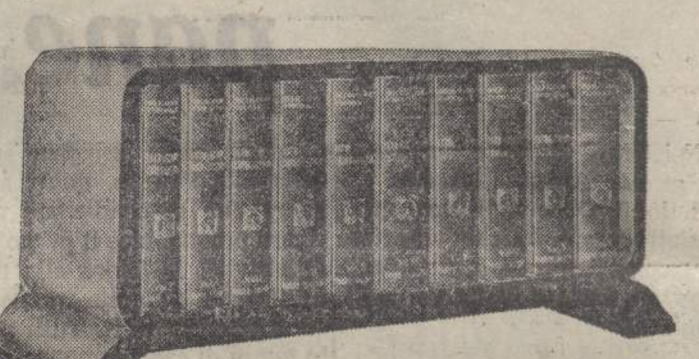
SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

P. Idelfonso da BRESSANVIDO

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

aggiornate ed integrate da Mons. Raffaele D'ANNIBALLE



L'AMBITISSIMO ELOGIO di S. S. PIO XII

«Il prezioso omaggio dei DIECI «VOLUMI DELLE « ISTRUZIONI « CATECHISTICHE » *del Padre «IDELFONSO DA BRESSANVI-«DO aggiornate e completate da «Mons. RAFFAELE D'ANNIBAL-«LE, editi dalla «*Società Anonima « Tipografica fra Cattolici Vicenti-«ni » *HA GRANDEMENTE INTE-«RESSATO L'AUGUSTO PONTE-«FICE, al quale non poteva sfuggi-«re L'IMPORTANZA ECCEZIO-«NALE DI TALE OPERA PER «L'INSEGNAMENTO DELLA «DOTTRINA CRISTIANA, inse-«gnamento fondamentale nella for-«mazione religiosa dei fedeli ».*

(dalla lettera 15 dic. 1939 di S. E. il Card. Segretario di Stato al Direttore della S.A.T.).

L'OPERA COMPLETA SI COMPONE DI 10 GROSSI VOLUMI (FORMATO 14x21) DI COMPLESSIVE PAGINE 6150 CONTENENTI 250 ISTRUZIONI RICCHE DI PIU' DI 2000 ILLUSTRAZIONI ED ALTRI ESEMPI.

ESSA RAPPRESENTA UNA RACCOLTA ECCEZIONALMENTE COPIOSA DI MATERIALE CATECHISTICO ESPOSITIVO DIDATTICO. - LA S.A.T. INVIA GRATIS A QUANTI NE FANNO RICHIESTA IL CATALOGO SPECIALE CONTENENTE LA RACCOLTA DELLE APPROVAZIONI E DEGLI ELOGI ALLA CORAGGIOSA IMPRESA EDITORIALE PERVENUTA DA PARTE DEI SOMMI PONTEFICI (Benedetto XV, Pio XI e Pio XII) DI CARDINALI E DELL'EPISCOPATO ITALIANO, NONCHE' LA ELENCAZIONE DELLE 250 ISTRUZIONI.

CARATTERISTICHE dell'EDIZIONE

SONO ALTRESI' ESPOSTE DELLE CONDIZIONI PARTICOLARI DI VENDITA, CON ECCEZIONALI FACILITAZIONI

PREZZI:

dei 10 volumi in brossura . . . L. 130,—

dei 10 volumi legati in piena tela L. 200,—

(con premio a chi versa anticipatamente l'importo. A chi lo desidera facoltà di dilazione rateale).

Per informazioni e ordinazioni, indirizzare alla:

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI - Vicenza

Casella Post. ... 50

LUIGI STUFLESSER, scultore in legno

Ortisei, C. P. Umberto N. 50 (Bolzano, Italia)

SCIENZA MODERNA

La "luce nera„ o "raggi fluorescenti„ o "luce invisibile„

La denominazione di « luce nera » — vera e propria contraddizione in termini — con la quale la stampa quotidiana ed anche talune imprese, hanno definito i « raggi fluorescenti » ovvero la così detta « luce di Wood » o « luce invisibile » non è se non una recente riesumazione, a sfondo pubblicitario, della identica, ma non meno infelice definizione data il 27 gennaio 1896 da Gustavo Le Bon a radiazioni a cui egli, dandone l'annuncio alla Accademia delle Scienze di Parigi, attribuiva il potere del passaggio della luce ordinaria attraverso corpi opachi.

Non è inutile ricordare, a questo proposito, che neppure un anno e mezzo dopo — esattamente il 10 marzo 1897 — H. Becquerel altrettanto rigoroso nella terminologia tecnica quanto nella indagine scientifica, nella stessa Sede della Accademia delle Scienze, precisava che i fenomeni attribuiti dal Le Bon a quella misteriosa « luce nera » erano dovuti « ai raggi rossi o infrarossi le di cui proprietà principali » erano « note da tempo ».

La assurda denominazione non avrebbe potuto avere fine più miseranda! E meglio sarebbe non parlare mai più, neppure a scopo pubblicitario, di « luce nera »...

Ma che cosa è, dunque, questa « luce invisibile » di cui tanto si parla? Che cosa sono questi « raggi fluorescenti »?

Conviene, anzitutto, ricordare che la luce, secondo l'ipotesi delle *ondulazioni* formulata dallo Huygens, è una vibrazione elettromagnetica con « frequenza » (cioè con numero di « oscillazioni complete » dette anche «cicli» o « periodi » o « Hertz ») il di cui ordine di grandezza è rappresentato da centinaia di bilioni, cioè dal numero 1 seguito da... 14 zeri, al minuto secondo e che se la « frequenza » è minore del numero 4 seguito da 14 zeri (limite visibile della luce *rossa*) o se è maggiore del numero 7,5 seguito da 14 zeri (limite visibile della luce *violetta*) il nostro occhio nulla vede.

Si verifica per la luce lo stesso fenomeno che si può osservare per il suono che il nostro orecchio percepisce solamente se il numero delle vibrazioni del corpo sonoro è compreso entro due limiti, l'uno inferiore, l'altro superiore (oltre cui si hanno gli « ultrasuoni » con le loro interessanti applicazioni alla ascoltazione subacquea) di là dai quali le vibrazioni non sono più atte a destare alcuna sensazione sull'organo dell'udito. E' noto, però, come tra i due fenomeni, l'acustico e il luminoso, interceda una sostanziale differenza: il primo ha come mezzo di propagazione un *quid* dotato di massa (aria, acqua, ferro, legno, ecc.), il secondo ha come mezzo di propagazione l'*etere* che è un *quid* imponderabile, estremamente tenue ed eminentemente elastico, diffuso in tutto l'universo e negli spazi intermolecolari della materia. E, pertanto, mentre il *suono* non si propaga attraverso il vuoto pneumatico, la luce passa anche oltre il vuoto assoluto e gli spazi cosmici...

Ma... ritorniamo alle vibrazioni elettromagnetiche.

Fra queste, le oscillazioni a più alta « frequenza », dette anche radiazioni ultraviolette o *raggi ultravioletti* — r.u.v. — giungono *naturalmente* (dal sole) sia pure in misura ridotta, perchè parzialmente « assorbite » dall'atmosfera (l'« assorbimento » è un processo discontinuo, regolato da leggi quantistiche: le *molecole* e gli *atomi* « assorbono » le sole radiazioni atte a trasportarle dallo stato quantico in cui si trovano in altro stato quantico) sulla terra e sono noti i loro salutari effetti se assorbiti in ragionevole misura dall'organismo animale in genere (elioterapia). Abbiamo detto « se assorbiti in ragionevole misura », poichè essi possono esercitare una forte azione distruttiva sui tessuti cellulari. Gli occhiali affumicati per chi cammina in regioni nevose o nei deserti adempiono alla funzione non solamente di eliminare il fastidio dell'abbagliamento, ma altresì di proteggere gli occhi dalla azione deleteria dei r.u.v. che in dette regioni, giungono dal sole in più alta percentuale.

Nell'ambito dell' u. v. — che è compreso fra la « luce visibile » e i raggi X — le vibrazioni elettromagnetiche si possono classificare a seconda della loro « frequenza » o, ciò che è lo stesso, della loro « lunghezza d'onda » (rapporto fra la velocità della luce e la frequenza). Fra queste classi di vibrazioni — tutte *non visibili* — meritano una particolare menzione le « ordinarie », le « medie » e le « lontane », le quali sono, così, elencate in ordine decrescente di lunghezza d'onda. Alle « ordinarie » appartengono le vibrazioni che, dal sole, pervengono alla superficie della terra, le « lontane » possono essere fotografate con le comuni lastre.

Le radiazioni emesse — con procedimento *artificiale* — dalle lampade produttrici di « luce invisibile » appartengono alla prima classe; sono, cioè, radiazioni « medie » le quali, filtrate attraverso un vetro speciale (vetro di Wood) godono di una particolare proprietà: eccitare la fluorescenza di certi sali. Questo interessante fenomeno consiste, in ultima analisi, nella *trasformazione* di r.u.v. (che il nostro occhio non può percepire) in radiazioni visibili, mediante l'azione di taluni sali. Una di tali lampade disposta su di un palcoscenico, ad esempio, lascia al buio gli spettatori, ma suscita vivaci fluorescenze multicolori sugli oggetti (abiti, decorazioni, ecc.) che siano stati opportunamente preparati. Un tipo di lampada (piccola da 75 watt, grande da 250 watt) atta ad emettere queste radiazioni non visibili è costituito da un palloncino nel quale è disposto un tubetto di quarzo (il quarzo non « assorbe » i raggi u. v.) che contiene mercurio liquido. La scarica ha luogo, alla pressione di 20 atmosfere, nell'interno del tubo di quarzo, sotto la tensione di 230 volt.

Il palloncino, che funge da *filtro*, è di un vetro speciale (all'ossido di nikel) il quale si lascia attraversare quasi esclusivamente da raggi u. v. di una data lunghezza d'onda (3650 U. A°). Sono altresì in commercio piccole lampade, meno perfette, ma meno costose, le quali, in molti casi, sono, tuttavia, sufficienti a destare determinati effetti di fluorescenza.

Le r.u.v. aventi quasi esclusivamente la lunghezza d'onda di 3650 U. A°, sono molto impiegate non solamente a scopo decorativo e pubblicitario, ma altresì per i così detti *esami di fluorescenza*. Non è inutile soffermarsi un po' su questo particolare genere di applicazioni che hanno tanta importanza nella vita moderna.

E' noto che talune sostanze minerali (come i sali di uranio) quali si trovano in natura, presentano caratteri di fluorescenza. Da questa proprietà può essere tratto profitto allo scopo di individuare rapidamente — bene inteso, in modo sommario — la esistenza o meno di determinati minerali entro masse notevoli di materiale, senza dover estendere in misura economicamente proibitiva ricerche analitiche più precise.

Nell'ambito dei composti inorganici prodotti dall'uomo, le fluorescenze vive sono rare: sono note quelle molto luminose dei platinocianuri di bario e di potassio. Più numerose e diverse si trovano nell'ambito dei composti organici, quali, ad esempio, la fluorescenza di colore giallo intenso dell'antracene, di color violà dell'acido salicilico, le vivaci fluorescenze di numerosi colori sintetici tanto diluiti quanto se distesi su tessuti, come già è stato accennato.

Le industrie alimentari operano, già da tempo, importanti accertamenti mediante l'ausilio della fluorescenza. Ricordiamo, ad esempio, che le carni e il pesce, all' inizio della loro putrefazione, assumono una fluorescenza di color viola; il burro fresco e genuino si può facilmente distinguere dal rancido o sofisticato; le uova fresche possono essere agevolmente distinte dalle uova non fresche o conservate; ecc.,

Analogamente gli assegni bancari alterati possono essere distinti dagli assegni regolari; i francobolli reimpiegati dai francobolli nuovi; i lubrificanti nuovi dai « rigenerati ».

Gli olii presentano una fluorescenza molto interessante, specie perchè varia secondo la natura e il trattamento al quale sono stati sottoposti: l'olio d'oliva raffinato, ad esempio, ha fluoresenza di colore verde-azzurra; l'olio vergine l'ha di colore arancione.

Anche le farine possono essere distinte le une dalle altre con estrema facilità mediante la fluorescenza: la farina di frumento presenta fluorescenza di colore azzurro, la farina di avena di colore rosa, la farina di castagne di colore grigio.

I bitumi e gli asfalti naturali possono essere distinti dagli artificiali (di cui è caratteristica la dianzi ricordata fluorescenza gialla dell' antracene) e così pure l'avorio e l'ambra, che sono molto fluorescenti, dai succedanei (resine sintetiche) che non lo sono affatto o lo sono in misura estremamente ridotta.

Le citazioni potrebbero continuare ancora. Non sempre le indagini mediante la fluorescenza destata dalla « luce di Wood » sono così semplici quali potrebbero apparire: esse sono tutte, comunque, di estrema utilità alla scienza, alla industria e al commercio per i loro — si può ben dire — luminosi, anzi, brillanti risultati.

Il che, per radiazioni « invisibili » non è poco...

ergon

La Croce in Africa Orientale

Il primo dell'anno è stata inaugurata in A. O. I. la Chiesa di Az-zozò, la quale ha arricchito di un'altra simpatica costruzione questa ridente località, situata a pochi chilometri da Gondar, capitale del Governo Amara.

Dopo dieci mesi di lavoro, prestato dai nostri valorosi soldati, sotto la guida del Padre Michele Selis e con gli oboli dei fedeli, è stata portata a termine questa nuova opera, che sta a testimoniare anch'essa l'azione costruttrice e civilizzatrice del popolo Italiano.

L'inaugurazione è stata fatta dal Vescovo di Gondar, Monsignor Villa, il quale, alla presenza del Governatore S. E. Frusci e di tutte le altre autorità militari e civili di Gondar, dopo aver pronunziato brevi parole di ringraziamento ai fedeli oblatori, ha benedetto la sacra costruzione e in seguito ha celebrato la prima Messa nella Chiesa, che così è stata aperta al culto dei fedeli abitanti di Az-zozò.

La premiazione dei rurali benemeriti
dell'indipendenza economica nazionale

ROMA, 23 sera

Ieri il Duce, durante una cerimonia svoltasi nella mattinata, solennemente, al Teatro Argentina, ha premiato gli agricoltori benemeriti della prima e più importante battaglia per l'autarchia nazionale. La decorazione del palcoscenico era stata disposta con intelligente cura.

A ciascun lato del boccascena erano stati posti due piedistalli sormontati da due covoni di grano con un moschetto legati dal nastro verde confederale e recanti iscrizioni luminose: quella di sinistra era così concepita « *Media del triennio* 1912-14 *quintali* 49.000.000 »; quella di destra « *Media del triennio* 1937-39 *quintali* 80 *mila* ».

Sul palcoscenico, insieme ai presidenti delle due Assemblee legislative, avevano preso posto Ministri, Sottosegretari di Stato, il Prefetto, il Governatore, le più alte gerarchie sindacali, i direttori generali e i principali capi servizio del Ministero della Agricoltura e delle Foreste e numerose personalità del campo agrario.

Nel palco reale, si trovava una larga rappresentanza di mutilati di guerra.

Il Duce è arrivato all'Argentina alle ore 10. accolto da imponenti acclamazioni. Mussolini, che indossava la divisa di comandante generale della Milizia, ha risposto alla manifestazione sorridendo e salutando romanamente. Egli era accompagnato, oltre che dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, anche dal Segretario del Partito, il quale ha ordinato il saluto al Duce.

L'imponente aspetto del Teatro Argentina durante la cerimonia

Il discorso di Tassinari

Cessate le acclamazioni che hanno fatto seguito all' « A noi », il Ministro Tassinari ha pronunciato il seguente discorso:

Duce, per Vostro ordine, con una visione che ha anticipato le realizzazioni di ogni Paese, perchè risale al 1919, l'autarchia domina la vita economica della Nazione. Il Vostro preciso comando va rapidamente superando difficoltà materiali e posizioni mentali che solo il clima fascista poteva debellare. Anche nel campo della agricoltura la trasformazione e il rinnovamento portati dal principio autarchico stanno dando i loro tangibili risultati e mostrano come le categorie rurali, col Vostro stimolo, sappiano marciare speditamente senz'essere, come spesso si crede, eccessivamente legate a quel tradizionalismo che talvolta è causa di antieconomiche lentezze. I rurali sono chiamati a svolgere per miliardi di lire la parte che chiamerei più urgente del piano autarchico, perchè devono garantire al Paese l'autonomia alimentare, offrire la maggiore quantità di materie prime alle industrie tessili, della cellulosa e dell'alcool, dare quei prodotti della terra che per centinaia di milioni si domandano alla nostra esportazione quali gli ortofrutticoli, la seta, la canapa, i latticini ed altri minori.

Le tappe raggiunte e da raggiungere

I compiti autarchici da Voi affidati all'agricoltura nel settore alimentare si possono così sintetizzare: 85 milioni di quintali di grano come prima tappa e 90 come tappa immediatamente successiva; 35 milioni di quintali di granoturco; una maggiore produzione di un milione di quintali di carne e di 700 mila quintali di olii.

Per spingere l'agricoltura verso queste nuove produzioni occorre la difesa dei prodotti agricoli e la tutela dei prezzi, fra loro opportunamente coordinati ed equilibrati. Di qui è sorta la politica degli ammassi. Voi avete altra volta ricordato, in questo stesso annuale rapporto, che gli ammassi si iniziarono per volontà degli agricoltori con una relativa ampiezza nel 1931.

Eravamo in un periodo in cui il prezzo del grano precipitava al momento del raccolto tanto che sembrava che nessuno avesse interesse ad acquistarlo. Fu di quello stesso anno 1931 la creazione, da Voi voluta, dell'Ente risi in un momento in cui il prezzo di questo cereale cadeva a meno della metà di quello attuale, trascinando con sè vasti interessi economici e sociali di importantissime plaghe agricole italiane. Fu dello stesso 1931 la creazione, per Vostro ordine, dell'Ente finanziario dei consorzi agrari che salvò dallo sfacelo queste istituzioni che tanto avevano operato a fianco delle benemerite Cattedre ambulanti per il progresso dell'agricoltura italiana.

La politica degli ammassi

La politica degli ammassi ha avuto un successivo ampio sviluppo anche perchè questi da facoltativi sono passati totalitari e si sono allargati ad altri prodotti. Nell'annata agraria corrente si applicano per la prima volta al granoturco e all'olio. La politica degli ammassi, secondo le Vostre disposizioni, va continuata in base alle reali necessità dell'agricoltura e del Paese. Intorno a questa attività, che ha leso taluni interessi precostituiti, corrono molto spesso affermazioni completamente inesatte.

Si dimentica, ad esempio, che la somma richiesta per l'ammasso non rappresenta tutta spesa di gestione, poichè una parte deve essere destinata specialmente alla graduale attrezzatura dei magazzini e dei depositi. Sono state date disposizioni per rendere più attivo il controllo degli enti ammassatori e più rigoroso l'apprezzamento delle caratteristiche dei prodotti che vengono conferiti all'ammasso.

Le Federazioni dei consorzi che furono via via formate alle dipendenze del Ministero dell' agricoltura, hanno trovato il loro completamento nella creazione dei Consorzi provinciali dei produttori dell'agricoltura. Voi avete approvato un piano di sveltimento dell'organizzazione di questi enti alla periferia onde renderli meno costosi, e di alleggerimento e semplificazione dei relativi contribuiti, con una precisa delimitazione dei compiti inerenti alla Federazione dei consorzi fra i produttori e la Federazione dei consorzi agrari. Al centro di tutta questa attività di disciplina, di tutela e di controllo sta il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste che per Vostra disposizione verrà rafforzato nella sua compagine, con la creazione di una nuova Direzione generale, specialmente in relazione agli importanti servizi dell'irrigazione e della colonizzazione, e la formazione di un consiglio tecnico diviso in sezioni che dovrà assorbire le numerose commissioni e i numerosi comitati esistenti.

La colonizzazione del latifondo

Alla periferia verrà riordinata la sperimentazione agraria, verranno rinvigoriti gli Ispettorati provinciali e compartimentali dell'agricoltura che costituiscono le maggiori autorità nel campo tecnico; saranno create provincialmente, nell'ambito degli Ispettorati, delle sezioni fitopatologiche per la difesa delle piante dalle cause nemiche vegetali ed animali. Provvidenze da Voi decise stanzieranno 300 milioni in dieci anni per il potenziamento della zootecnia, al quale è strettamente legata l' autarchia delle carni e dei grassi animali nonchè il successivo progresso che si richiede alle colture cerealicole. Agli stanziamenti di cinque miliardi per la bonifica e l'irrigazione si aggiunge un recente provvedimento che concentra tutti i fondi in sette esercizi finanziari e crea un Ente interconfederale — sintesi corporativa della proprietà, del lavoro e della tecnica — alle dipendenze del Ministero per la colonizzazione del latifondo meridionale, con gli stessi principi legislativi, marcatamente fascisti e antibolscevici di quello del Latifondo Siciliano.

Per sette anni l'Italia sarà, nel campo della bonifica integrale, un portentoso cantiere destinato a trasformare milioni di ettari e da cui sortiranno decine di migliaia di case coloniche e nuove centinaia di ettari irrigui, a testimonianza della profonda rivoluzione economica e sociale che con la legge Mussolini il Regime ha operato per le generazioni fasciste che verranno.

Duce, l'annata agraria testè chiusasi può considerarsi soddisfacente: la nuova ha avuto inizio in quasi tutti i compartimenti con buoni auspici. I rurali sono intenti, con la loro durissima volontà e la loro saldissima fede all'opera che la battaglia autarchica impone: ma se Voi li chiamerete ad altro cimento per la grandezza della Patria sono pronti al Vostro ordine a lasciare la vanga e prendere il fucile.

Il discorso del Ministro Tassinari, attentamente seguito e spesso sottolineato da cenni di consenso da parte del Duce, viene ripetutamente interrotto da applausi e, alla fine, è accolto da generali ovazioni. E allorchè subito dopo il Duce fa cenno di parlare imponentissima si rinnova l'acclamazione al Fondatore dell'Impero.

La consegna dei premi

Il discorso del Duce che costituisce per i rurali il premio più ambito alle loro fatiche, frequentemente interrotto da vivissime manifestazioni, è coronato da una acclamazione altissima che si protrae a lungo.

Soltanto dopo ripetuti cenni del Duce, la manifestazione si placa ed egli ordina che si dia inizio alla premiazione.

Sfilano dapprima i 112 premiati del quinto Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria. Ogni premiato si presenta al Duce, lo saluta romanamente ne riceve il premio ed il diploma. Fra i prescelti numerosi sono gli squadristi e gli ex combattenti legionari, cui il pubblico rivolge speciali applausi.

Nella categoria piccole aziende della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano, particolarmente applaudito è il legionario di Africa e di Spagna Pier Francesco Nistri di Santa Croce sull'Arno, decorato al valore. Molto applauditi sono anche il cons. naz. Mario Fregonara, presidente della Federazione nazionale affittuari di terreni, e il mutilato e decorato Filippo Ascenzi di Viterbo, che hanno riportato ambedue un premio nella categoria grandi aziende della sezione per la razionale sistemazione dei terreni; il sen. Alfredo Benicelli di Perugia, premiato nella categoria grandi aziende della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame, il Prefetto squadrista di Salerno, Francesco Bianchi premiato nella stessa sezione categorie piccole aziende.

Speciali applausi sono rivolti pure ai due premiati della Libia, Domenico Cagno da Tagiura (Tripoli) e Paparella Vincenzo da Beda Littoria (Derna). Sfilano anche, fatte segno a simpatiche dimostrazioni di plauso, alcune donne in divisa fascista che delle opere dei campi hanno fatto la loro utile missione e che ricevono il premio della loro intelligente ed esemplare fatica rurale.

Successivamente il Duce, ha premiato i 12 vincitori delle gare provinciali del Concorso nazionale di frutticultura ciclo quadriennale anche essi applauditissimi.

Un valoroso Cappuccino

E' la volta ora dei 14 premiati del decimo Concorso indetto dal periodico « Italia e fede », fra parroci e sacerdoti. Ricevono dapprima dalle mani del Duce, il diploma di medaglia d'oro l'Arcivescovo di Monreale e i Vescovi di Pontremoli e di Trapani. I tre Presuli esemplarmente benemeriti della propaganda agricola nelle loro diocesi, rendono omaggio al Duce, col saluto romano, mentre il pubblico rivolge loro un plauso deferente. Quindi sfilano i 10 sacerdoti premiati fra cui Don Francesco Contini in divisa di Cappellano Militare. Per ultimo è stato premiato il cappuccino spagnolo Padre Antonio Maria per la sua indefessa azione di propaganda rurale svolta tenacemente nel territorio di Santa Margherita Ligure. Padre Antonio, dopo aver ricevuto il premio, fa omaggio al Duce di tre libri scritti da lui intitolati *La tragedia della Spagna; Martiri della rivoluzione marxista nella Spagna;* e *Barcellona sotto l'incubo del terrore rosso;* quindi ottenuto il consenso del Duce pronuncia un breve discorso nel quale, dopo aver espresso al Duce il saluto e l'omaggio devoto dei sacerdoti benemeriti della propaganda agraria, combattenti tutti per le vittorie agricole dell'Italia imperiale, rievoca i rurali legionari d'Italia che per tre anni hanno eroicamente e gloriosamente lottato accanto ai nazionali del generalissimo Franco per innalzare insieme una diga infrangibile alla barbarie bolscevica, e conclude invocando la benedizione di Dio e di San Francesco, protettore dell'Italia, sull'opera del Duce.

Vengono poi premiati i vincitori dei due concorsi banditi dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura: 12 vincitori del concorso professionale per impiegati e dirigenti di aziende agricole e 18 vincitori del concorso per la migliore coltivazione del granoturco. Anche fra questi molti sono i reduci di guerra, gli squadristi e i decorati della marcia su Roma, cui il pubblico rivolge fervidi applausi. Infine il Duce consegna i premi ai vincitori del concorso nazionale per il miglioramento e l'incremento della coltivazione delle bietole da zucchero, bandito dall'Ente seme bietole zuccherino, dall' Associazione nazionale bieticultori e dal Consorzio produttori zucchero.

Fra i grandi coltivatori premiati in questo concorso il cons. naz. Guido Marasini rinuncia al premio di lire 10 mila e lo offre al Duce perchè si compiaccia devolverlo a beneficio delle due gemelle orfane superstiti del parto quadrigemino di Cairo Montenotte. Il gesto generoso è accolto con vivissime generali ovazioni.

Ultimata la premiazione, il Duce, lascia il tavolo e va ad esaminare un gruppo in bronzo intitolato « Ense e aratro », che riproduce una maschia figura di lavoratore dei campi, che, deposto l'elmetto da combattente sullo aratro regge con la destra un fascio di floride spighe, mentre gli è dappresso la consorte con il piccolo figlio. Il Duce, si compiace con l'autore del gruppo prof. Longo, che gli viene presentato dal ministro dell'agricoltura. Frattanto mentre la banda intona «Giovinezza» tutto lo imponente raduno scatta in piedi. Le note della rivoluzione si frammischiano agli applausi. L'inno viene ripreso e cantato a gran voce. Anche il Duce e i ministri si associano al canto. Quindi il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce.

Subito dopo si rinnovano altissime le invocazioni al Duce che, seguito dai ministri e dalle gerarchie, lascia la sala.

Una fittissima folla, che si assiepava da via Arenula fino al largo Argentina ha improvvisato al Duce, allorchè egli è comparso, una grandiosa manifestazione.

I parroci premiati

Nella cerimonia i Sacerdoti premiati — oltre i Vescovi, S. E. Mons. Ernesto Filippi Arcivescovo di Monreale (Palermo); S. E. Mons. Ferdinando Ricca, Vescovo di Trapani; S. E. Mons. Giovanni Sismondo, Vescovo di Pontremoli (Apuania) — sono i seguenti:

Bertoncello D. Francesco, Strà (Venezia); Bruni D. Antonio Cerreto di Ferriere (Piacenza); Ciocca D. Giovanni, Contrada di Camerana (Cuneo); Contini D. Francesco, Oristano (Cagliari); Ferrari D. Angelo Gambolò (Pavia); Massei D. Rinaldo, Campodonico di Fabriano (Ancona)); Palazzolo D. Angelo. Cannizzara di Modica (Ragusa); Santini D. Luigi, Sesto Moriano di Lucca; Solimano D. Giovanni, Venosa (Potenza); Toglia D. Giovanni, Materdomini di Caposele (Avellino).

In rappresentanza degli Ordini Religiosi è stato premiato il Cappuccino Padre Antonio Maria da Barcellona — Convento dei Cappuccini S. Margherita Ligure (Genova).

Freddo polare

Il gelo in Italia

Il freddo continua.

A *Milano* domenica e ieri si sono registrati 10 gradi sotto zero.

A *Firenze* il gelido vento di tramontana ha trasformato le strade coperte di neve in pericolose piste ghiacciate. La circolazione delle vetture a cavalli è stata sospesa. La linea filoviaria per Fiesole è stata interrotta. Si segnalano notevoli ritardi nei treni.

A *Roma* nelle prime ore del pomeriggio di domenica una violenta mareggiata, proceduta da una tromba marina, si è abbattuta sulla spiaggia del Lido di ponente, danneggiando i casotti e le costruzioni in muratura di numerosi stabilimenti. Per fortuna, la tempesta non è durata a lungo e non si debbono lamentare danni ingenti. Ancora ieri il mare era molto agitato.

Nel *Lago Maggiore* si è registrata ieri la giornata più rigida dell'ultimo decennio. A Renco di Verbania il termometro ha segnato, infatti, 15 sotto zero.

A *Balisto*, nel Lucchese, si sono registrati 19 gradi sotto zero, a *Ballabio* 15 e 22 a *Casargo*, nell'alta Valsassina.

A *Introbio*, la cascata della Troggia è completamente gelata.

A *Torino* il termometro la segnato 14 e 15 gradi sotto zero.

20 sotto zero in Olanda
nel Lussemburgo e in Francia

AJA, 22 sera

In Olanda, e nella Francia occidentale, il termometro è sceso in varie zone oltre i 20 sotto zero. Nel nord Europa, in Germania, in Danimarca ed in Lettonia si registrano bassissime temperature, mentre la fascia costiera del Baltico è tuttora gelata così da impedire la navigazione anche a navi di medio tonnellaggio.

Tre metri di neve
valanghe e villaggi sepolti in Jugoslavia

BELGRADO, 22 sera

La neve continua a cadere abbondantemente in tutte le regioni della Jugoslavia. Nella Serbia meridionale e nel Montenegro, la neve ha raggiunto un metro d'altezza in media ed in certi punti arriva a tre metri. Le vie di comunicazione sono interrotte e i treni arrivano con forte ritardo. Anche le comunicazioni telefoniche e telegrafiche vengono ostacolate dal maltempo. Vari villaggi sono completamente sepolti sotto la neve. I contadini rimangono chiusi nelle loro case. Finora i rifornimenti di viveri e di carbone sono stati impossibili. Numerose automobili ed autocorriere sono rimaste bloccate lungo le vie. Si ha notizia di sei morti per assideramento nella Serbia meridionale. A Gordap, nei pressi della porta di ferro, sul Danubio sono cadute grosse valanghe. Il fiume è completamente gelato. Inondazioni dovute alla ostruzione del letto del fiume vengono segnalate lungo la parte romena del Danubio. Anche sulle rive jugoslave, gli abitanti di alcuni villaggi hanno dovuto sgombrare le case in seguito ad allagamenti. Ciò è avvenuto in modo particolare a Gorni Milanovaz.

Terremoto e piogge in Turchia

ANKARA, 22 sera

Mentre le scosse sismiche continuano ad agitare il suolo dell'Anatolia, piogge torrenziali, ininterrotte, fanno straripare i fiumi, sommergendo villaggi e devastando le campagne, ed il freddo coopera poi a rendere ancora più dura la misera esistenza delle popolazioni che terremoti ed alluvioni hanno privato di una dimora.

Mille assiderati
nelle provincie cinesi

SCIANGAI, 22 sera

In conseguenza dell'eccezionale ondata di freddo intenso che dura da tre giorni e che è causa di disagio su vastissime zone della Cina, i casi mortali di assideramento ammontano a parecchie centinaia.

Secondo le ultime segnalazioni, le vittime ascenderebbero a circa 800; soltanto durante la giornata di ieri squadre di soccorso di varie società di assistenza hanno raccolto per la strada circa 500 assiderati in gran parte ragazzi.

44 sotto zero a Mosca

MOSCA, 22 sera

Il termometro è sceso a 44 gradi sotto zero. Una temperatura così bassa non era stata registrata a Mosca da oltre 100 anni.

Vittime nel Belgio

BRUXELLES, 22 sera

Il freddo, oltre a far gelare tutti i fiumi ed i canali, è stato così intenso che ha provocato la morte di varie persone nella provincia di Namur, e di parecchio bestiame.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Il Duce per il Friuli

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha stanziato un milione per lavori urgenti nel Friuli.

Lo stanziamento è dovuto alla volontà del Duce.

A lui va la riconoscenza dei forti e fedeli lavoratori friulani.

Augusto riscontro

Il nostro concittadino m.o Giulio Romeo Gremese ha fatto omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte di una sua composizione poetico-musicale intitolata « Madrigale » auspicante al prossimo lieto evento. Ora egli è stato onorato dello speciale gradimento da parte degli Augusti Principi.

Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. Generale E. Gamerra, è stato incaricato di ringraziare il maestro Gremese che tanti consensi raccoglie nel campo letterario e musicale, accompagnando il carteggio reale con un munificentissimo dono.

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza del Prof. Biasutti sul Passato e futuro Medio Evo

(B). Domenica sera, nella sala di via Treppo, affollata, il chiaro prof. dott. don G. Biasutti ha fatto un commosso quadro storico del Medio Evo ed ha prospettato un inevitabile, urgente ritorno ai principii di esso, la Fede, lo spirito, l'unità cristiana. Il titolo della conferenza era «*Il passato e il futuro Medio Evo* ».

Il primo medio Evo si fa datare dal 476, quando il barbaro Odoacre detronizzò l'ultimo Imperatore di Occidente. In realtà era cominciato circa il 400, quando i Barbari già dilagavano per le terre dell'Impero e fu presa e sacheggiata la stessa Roma. Fin d'allora la strage e la rovina struggevano il grande Impero di Occidente, mentre l'orrore e il pianto universale accompagnavano l'avvenimento. Quelli, che si affaticarono e poterono salvare il salvabile della società romana furono i Vescovi e il Papa, in Gallia, in Spagna, in Africa ed in Italia. Essi furono quelli che ammansirono e piegarono alla Religione e alla Civiltà i capi e i popoli barbarici.

Pertanto la Chiesa di Roma si trovò ad essere naturalmente al principio di una nuova epoca, ispiratrice di una nuova vita agli individui e alla società, fondatrice di un nuovo Impero. Il profeta di esso fu St'Agostino (400) con la «*Città di Dio*». L'antico Impero di Roma era stato prevalentemente militare e politico, ossia aveva una unità fondata sulla forza e sulla astuzia, cioè era esteriore più che interiore; il nuovo Impero doveva nascere dalla conversione e consenso degli spiriti, doveva essere interiore, doveva avere vita e unità nella Fede. L'antico Impero aveva fine a sè stesso e si materializzava in questo mondo; invece il nuovo Impero si considerava peregrino nel tempo e preparazione alla *Città di Dio*, quindi si poneva in continua tensione di progresso, di perfezionamento, era un Impero prevalentemente spirituale, perciò eminentemente superiore ed universale, giusto, pacifico e civile. Questo impero, profetato da St'Agostino, preparato con la conversione e l'incivilimento dei Barbari, fu politicamente realizzato nel Sacro Romano Impero di Carlo Magno (800), dove le forze ed i poteri umani furono spontaneamente armonizzati con i poteri religiosi, con il Potere Divino. La costituzione carolingia fu primavera della nuova Europa; pur troppo durò brevemente, e cadde in mani di pricipi Tedeschi. La storia da Ottone I (940) a Federico II (1250) mostra il continuo sforzo di questi Imperatori per dominare da Tedeschi, non da capi di un universale spirituale Impero.

Custode dell'Impero fu la Chiesa, particolarmente da S. Gregorio Magno (600) a S. Francesco, a S. Celestino V (1300). Essa lottò continuamente per difendere l'idea dell'Impero svincolato dalla materia, dalle ricchezze, dalla forza, dalle conquiste violente, cioè per difendere l'idea dell'*Impero spirituale*, che sola può attrarre ed imporsi come universale, sola fa vedere Roma quale *caput mundi*, centro del Mondo.

Verso il 1309, questa grandiosa concezione entrò in una grave crisi. I secolari istruiti arricchiti insuperbiti tendevano alle realizzazioni pratiche, materiali; lo stesso Alighieri, dice il prof. Biasutti, pensò di separare l'armonia, il tutto dell'Impero spirituale universale in due, nella Chiesa e nell'Impero politico. I Papi tentarono fermare la crisi dell'Impero, specialmente in due momenti, con Innocenzo III (1200) e con Bonifaccio VIII (1300). Tuttavia questi due Papi, dice il prof. Biasutti, quando imposero il loro predominio anche sul campo politico, allora materializzarono l'idea dell'Impero spirituale, che doveva avere per base povertà e carità e tensione verso Dio, come insegnarono St. Agostino, S. Gregorio Magno (600), S. Gregorio VII (1170). Col 1400 la crisi precipita; col '500 è piena; è alle porte il Protestantesimo con tutte le forze e le dottrine dissolvitrici dell'*Unità di Roma*.

Dal 1500 ad oggi la storia d'Europa è piena e tribolatissima di lotte e guerre atroci per fini particolari, di interesse ,di razza, di classe, contro l'armonia e l'unità universale in Roma.

Dove va l'Europa? Che sarà domani, dopo l'attuale tragedia? Alcuni scrittori hanno fatto quadri apocalittici circa l'*Europa di domani*, come se tornasse il Medio Evo delle Invasioni dei Barbari. Certamente un Medio Evo tornerà, dice il prof. Biasutti, il M. E. dello spirito, quello di St. Agostino e S. Gregorio Magno. Dopo i fallimenti della filosofia, della Scienza, delle teorie di classe, del liberalismo, razzismo, comunismo; dopo il crollo di tante costruzioni particolari in scienza, economia e politica, gli animi sono sospinti a salire in alto, a bramare lo spirituale, l'universale, l'unità. L'unità può e deve essere data ancora dalla Chiesa di Roma, che ha fondamento sulla povertà e spiritualità, sulla libertà e carità universale. Pio XI può ripetere al mondo pensoso ed attento le alte parole di St'Agostino e S. Gregorio Magno. Si profila urg[illegible]e l'idea od il vago intuito del nuovo Medio Evo, cioè del nuovo Impero spirituale salvatore di Roma.

Il prof. Biasutti ha dipinto con grande cultura ed efficacia il quadro del primo Medio Evo e il prospetto del domani dell'Europa. Noi, giacchè siamo suoi amici, non concordiamo col prof. Biasutti ad esempio sulle responsabilità che egli ha caricate sopra Innocenzo III, Bonifacio VIII, S. Tommaso d'Aquino, l'Alighieri come se essi avessero pensato ed agito in danno della unità del Sacro Romano Impero ispirato e voluto dalla Chiesa. Anzi noi riteniamo, che Tommaso d'Aquino e l'Alighieri nelle loro opere espressero l'armonia della grande concezione cristiana; ed Innocenzo III e Bonifaccio VIII nei loro tristi tempi, per necessità storica e amore di umanità, tentarono fermare la crisi dell'*unità* imprimendo a quel povero mondo in crisi la loro autorità come principio e forza di coesione e vitalità. Ma la conferenza del Prof. Biasutti è stata dotta e commossa ed ha meritato applausi cordiali.

Istituto di Cultura Fascista

Conferenza Varanini

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il col. Varo Varanini, terrà l'annunciata conferenza sul tema: « La nuova Spagna ».

Conferenza prof. Zanotti

Venerdì prossimo, alle ore 21 il prof. cav. Primo Zanotti, Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista della Scuola media terrà una conferenza trattando: « La nuova educazione fascista: l'educazione integrale della gioventù del Littorio ».

Distribuzione del caffè

I negozi riprenderanno la vendita del caffè il 10 febbraio. Entro il 27 avranno ritirato i talloncini (n. 9 della carta) ed entro il 30 presenteranno la richiesta del quantitativo al Comune. Prima del 10 riceveranno il quantitativo richiesto dai grossisti; rivenderanno il caffè a 50 gr. netto ed a L. 49 al kg. ai prenotati con la Carta annonaria.

A chi non osservi rigorosamente le norme date sono comminate severe penalità.

Cartellini sulle carni

Il Prefetto precisa che le macellerie oltre a tenere esposto il listino dei prezzi devono apporre sui tagli di carne un cartellino con la indicazione della specie del taglio e del prezzo.

Granoturco all'ammasso

E' prescritto l'ammasso del granoturco. Il termine massimo per il conferimento scade il 15 febbraio. Qualora in certe zone sia necessario conservare ancora il prodotto in pannocchie gli agricoltori devono segnalare ai Centri Ammassi il quantitativo approssimativo.

Patronato Liberati del Carcere

Comunicato

Ci viene comunicato, che l'anno decorso, su preghiera del sig. Cibelli autore della « Guida di Udine » il Presidente del Patronato Liberati del Carcere aveva aderito di fare una prefazione alla detta guida, solo perchè l'autore della stessa aveva promesso di devolvere una percentuale del ricavato a beneficio dei Liberati del Carcere. Non avendo il Cibelli mantenuto il suo impegno ed essendosi ripresentato per rinnovare anche quest'anno la stessa preghiera, fu respinto. E' bene che il pubblico sappia, che l'Opera del Patronato dei Liberati del Carcere non ha nulla a che fare con la vendita sia della guida dell'anno scorso, sia di quella di quest'anno; e si rifiuti di acquistarla, qualora l'opera venisse offerta a nome del Patronato.

Funzione Salesiana

Domani, alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Giacomo, il rev. prof. don Ugo Masotti, direttore diocesano dei cooperatori salesiani, celebrerà una S. Messa in onore di Maria Ausiliatrice.

Beneficenza

Alla Casa Ozanam: ditta Romanelli-Somma L. 50.

Settimo anniversario

Ieri, 22 gennaio, si sono compiuti sette anni, da quando s'aprì in via Pola, il Dormitorio per i senza tetto. L'istituzione di don Biasutti, granello di senapa, oggi è divenuta gigante e ciò torna di onore al Fondatore, che tanto seppe e sa fare per offrire asilo ai disgraziati della strada.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 e 22 Gennaio 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	11
MATRIMONI	1

Stato civile

20 gennaio 1940

Nati: Venco Alberta di Fioravante.

Pubblicazioni: De Stefano Salvatore elettricista con Boemo Agnese casalinga.

Morti: Bearzi Pietro fu Luigi d'anni 77 sarto; Tavano Luigi fu Valentino d'anni 83 agricoltore; Englaro Albino di Giovanni d'anni 43 muratore, Driussi Giuseppe fu Pietro d'anni 71 pensionato; Vidotto Nicoletta vedova Cappellotto fu Antonio d'anni 68 pensionata; Danelon Maria vedova Rossato fu Bortolomio d'anni 82 commerciante; Pendalo Antimo fu Agostino d'anni 45 ferroviere.

Le disgrazie

Moretti Alvise di anni 80, via della Madonnetta, girovago, è caduto ed ha riportato la commozione cerebrale.

***

Rumignani Ida di anni 56, via Mentana, è scivolata ed ha riportato la frattura del braccio sinistro. Guarirà in un mese.

***

Degano Elio, di via Basaldella, cadde e riportò la frattura del piede sinistro. Ne avrà per un mese.

Muore all'ospedale

Nel pomeriggio d'ieri l'autoambulanza dei vigili ha trasportato da Reana all'ospedale tale Foschiani Valentino fu Paolo di anni 74 girovago sarto. Il Foschia, in seguito a ferite alla testa ed a commozione cerebrale, è deceduto.

Furto nella Chiesa di S. Quirino

L'altro giorno, nelle ore antimeridiane, mani sacrileghe hanno rubato nella Chiesa di S. Quirino, in Via Gemona, due tovaglie e una coperta dell'altare della Madonna.

Il furto è stato denunciato.

Denuncie

Per vendita di latte annacquato: Drussi Giuseppe di Umberto da Castellerio; Sara Berin di Albino da Chiopris.

Sport

Braidotti vince il campionato podistico federale

Domenica mattina ha avuto svolgimento sul Campo Moretti l'annunciata gara di corsa campestre per il titolo di campione federale. Presenziavano alla manifestazione l'ispettore sportivo federale perito Luigi Dal Dan che a gara ultimata ha proceduto alla premiazione ed il capo sezione sportiva GG. FF. c. m. rag. Manlio Benedetti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Braidotti Alfredo Gil Pavia di Udine che ha coperto i chilometri 4.200 in 15'2/5; 2. Del Fabro Gino Gil Tricesimo; 3. Colautti Walter, Gil Tarcento; 4. Moro Narciso Gil S. Giorgio di Nogaro; 5. Frassetto Beniamino Gil Udine; 6. Gobbi Ottorino Gil Tarcento; 7. Iacobini Felice Gil Faedis; 8. Armellini Flaminio id.; 9. Bucchini Aristide Gil S. Maria la Longa; 10. Filaferro Serafino Gil Moggio Udinese; 11. Gervasio Lino Gil Buttrio. Seguono Gattesco, Juri, Penech, Strianili, Rosso ed altri numerosi.

Classifica di rappresentanza: Comando Gil meglio classificato: 1. Tarcento: Comando Gil con il maggior numero di arrivati in tempo massimo: Faedis.

Vessillo a lutto sul pennone di campo Moretti

Su un terreno coperto di neve, alla presenza di un pubblico non molto numeroso in causa del freddo, domenica si è disputato sul Campo Moretti l'annunciato incontro fra le squadre *Udinese* e *Vigevano*. Incredibile: ha vinto per 2 a uno la squadra del *Vigevano!* L'*Udinese* ha ottenuto il suo punto nel primo tempo e anche questo è stato opera degli ospiti essendo un autogol!

L'*Udinese* ha lasciato il campo fra le urla e i fischi degli appassionati che dopo aver sofferto tanto freddo, hanno avuto la sorte di vedere capitolare la propria squadra contro una avversaria che alla vigilia davano battuta.

L'*Udinese*, pur mantenendosi quasi sempre all'attacco, non ha avuto la forza di imporsi e, come relitto alla deriva, non ha saputo reagire al gioco organico degli ospiti. Abbiamo l'impressione, che la squadra bianco-nera sia stanca, moralmente mal guidata, insomma in stato grave e bisognosa di energiche cure ricostituenti.

Domenica si recherà a Bergamo per incontrare l'Atalanta.

Udinese B-Cormons 6-0

L'Udinese B. imbattuta capolista, ha ospitato e battuto al Moretti, la squadra del *Cormons* con un punteggio eloquente sei a zero. Va detto che il *Cormons* ha fornito un ottimo primo tempo perdendo una sola rete e anche nella ripresa ha sempre retto bene malgrado il susseguirsi delle segnature.

Nel primo tempo l'Udinese ha segnato al 19' con Baldassi e nella ripresa ha ottenuto così le altre cinque reti: 131' Baldassi, 20' e 26' Faini, 31 e 41' Del Cet (due rigori convertiti). Al 30' è stato espulso Marini del Cormons. Arbitro Migliorini di Trieste.

Ecco lo schieramento delle squadre: Udinese B: Cantoni; Presacco e Silvestri; Barbot, Feruglio e Pozzo; Clocchiatti, Faini (cap.), Del Cet, Baldassi e Servello.

Tricesimo-Safrec rinviato

L'incontro tra l'ospitante Tricesimo ed i gialli udinesi del Safrec è stato rinviato in seguito ad intervenuto accordo tra le due società.

Serenissima-Fortitudo 2-1

Pubblico notevole ha assistito allo svolgimento dell'incontro tra la Serenissima di Palmanova e la Fortitudo di Trieste.

La partita è stata tirata a grande andatura. Arbitro Messina.

Squadra vincente: Gnesutta; Tirtolo e Zorzi; Poletto Cudiz e Butrò; Piva, Ferrigutti, Di Vito, Bozza e Miclus.

S. Daniele-Codroipo 3-0

Il S. Daniele ha vinto nettamente il Codroipo.

Nel primo tempo il S. Daniele ha messo a segno due palloni e precisamente uno al 1' con Sivoletti ed uno al 12' con Modotti. Nella ripresa gli ospitanti hanno realizzato una terza segnatura al 30' per autorete.

Arbitro Calogerà.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Denuncie

Gli Agenti hanno scoperto piccoli contrabbandi di grappa. Pertanto hanno denunciato all'Autorità giudiziaria: Cendon Agostino di anni 43, da Cernizza (S. Leonardo) che deteneva un litro di grappa in recipiente non confezionato secondo le prescrizioni di Legge; Magnani Antonio fu Domenico, di anni 55, di Cividale, via Giacinto Gallina, per lo stesso motivo e per un quantitativo di un litro e mezzo; Qualizza Pierina, di Giovanni, di anni 40, da Triil di Stregna, per lo stesso motivo e per un quantitativo di mezzo litro; Roiatti Leonardo fu Gio. Batta, di anni 58, da Ziracco per lo stesso motivo e per un quantitativo di tre litri; Primosig Maria, di Valentino, di anni 55, da Ponteacco, per lo stesso motivo e per un quantitativo di mezzo litro.

REANA

Furto

Ignoti ladri, durante la notte, hanno asportato 350 metri di filo di rame della linea telefonica sul tratto Remugnano-Vergnacco. Il furto è stato denunciato dal signor Enrico Sartori di Luigi, della «Telve». E' stato accertato che il filo si era spezzato in causa della neve.

FAGAGNA

Senza cartellini

I nostri Carabinieri hanno elevato contravvenzione all'esercente Nardini Valentino, fu Giuseppe, da Coseano. Sui generi alimentari posti in vendita mancavano i prescritti cartellini con l'indicazione dei prezzi.

SAN DANIELE

La Visita Pastorale

Sabato, alle 17, è giunto fra noi S. E. l'Arcivescovo per la Visita Pastorale. Era atteso sul Piazzale della Chiesa di Madonna di Strada da tutto il Clero, autorità, rappresentanze e grande massa di popolo. Vivissime acclamazioni hanno salutato l'arrivo del Presule, al quale il Podestà ha rivolto brevi parole di saluto a nome della città.

Si è formato subito un corteo, che ha preceduto S. E. in Duomo. Ivi si è svolta la Funzione d'apertura della Visita. E' seguito in canonica l'omaggio di tutte le Autorità, per le quali S. E. ha avuto parole di compiacimento, sottolineando la necessità che continui inalterata la armonica concordia tra le Autorità.

Domenica, alle 6, S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la S. Messa, durante la quale ha tenuto un discorso ed ha distribuito la S. Comunione. Ha assistito più tardi alla S. Messa per i fanciulli ed anche a questi ha distribuito il Pane degli Angeli. Circa 2000 fedeli si sono accostati al Banchetto Eucaristico.

Alle ore 10,30 il Presule ha assistito solennemente alla Messa parrocchiale ed ha tenuto l'Omelia. Quindi ha amministrato la S. Cresima.

Nel pomeriggio, nella sala del teatro del Ricreatorio ha ricevuto l'omaggio delle Associazioni di A. C. L'avv. Milillo ha letto un breve indirizzo a nome di tutte le Associazioni, Congregazioni e Pie Istituzioni e poscia la signorina Milyni e il giovane Chiurlo hanno fatto la relazione dell' attività svolta, rispettivamente, nel campo femminile e nel campo maschile. Infine S. E. ha detto parole di incoraggiamento, non senza rallegrarsi del grado di efficienza delle organizzazioni singole, ed ha impartito la Benedizione.

In Duomo sono seguiti i Vesperi solenni, le Esequie per i defunti e la Funzione di chiusura della Visita. La giornata si è chiusa con l'esame di dottrina agli alunni di quinta e sesta classe.

La popolazione ha partecipato attivamente a tutte le Funzioni.

S. GIORGIO DI NOGARO

Anniversario

Mercoledì ricorre un anno dalla morte del valoroso legionario capitano Max di Montegnacco, caduto in Spagna nell'adempimento del proprio dovere.

In tale giorno, alle ore 8, nella parrocchiale sarà celebrata una Messa di suffragio.

Domenica 28 corrente, alle ore 9,45, nella Casa della Gil, sarà tenuta la commemorazione, presenti le autorità, fascisti e popolazione.

I quozienti di natalità nei capiluogo di Provincia

ROMA, 22 sera

Ecco i quizienti di natalità per l'anno 1939 nei Comuni capoluogo di Provincia in ordine descrescente:

1) *Littoria* 46,1; 2) *Zara* 37,4; 3) *Derna* 37,3; 4) *Matera* 36,7, 5) *Foggia* 35,4; 6) *Avellino* 34,4; 7) *Nuovo* 33; 8) *Taranto* 32,4; 9) *Bari* 31,7; 10) *Cosenza* 31,6; 11) *Catanzaro* 31,5; 12) *Potenza* 31,4; 13) *Tripoli* 30,6; 14) *Brindisi* 30,5; 15) *Caltanissetta* 29,7; 16) *Misurata* 29,7, 17) *Cagliari* 29,6; 18) *Sassari* 29,4; 19) *Salerno* 29; 20) *Chieti* 28,9; 21) *Agrigento* 28,7; 22) *Benevento* 28,5; 23) *Terami* 28,2; 24) *Siracusa* 28; 25) *Catania* 27,3; 26) *Enna* 27,1; 17) *Reggio Calabria* 27,1, 28) *Napoli* 27; 29) *Aosta* 26,8; 30) *Rovigo* 26,6; 31) *Frosinone* 26,5; 32) *Trapani* 26,5; 33) *Mantova* 26,5; 34) *Bengasi* 26,4; 35) *BBergamo* 26,4; 36) *Grosseto* 26,3; 37) *Brescia* 26,2; 38) *Belluno* 26,1; 39) *Palermo* 26,1; 40) *Campobasso* 25,73; 41) *Udine* 25,6, 42) *Lecce* 25,2; 43) *Bolzano* 253; 44) *Pavia* 25; 453) *Ascoli Piceno* 24,5; 461 *Roma* 24,2; 47) *Treviso* 24,2; 483) *Pescara* 24; 49) *Parma* 23,6; 50) *Como* 23,3; 51) *Rieti* 23,1; 52) *Viterbo* 23, 53) *Macerata* 22,8; 54) *Padova* 22,4; 55) *Varese* 22,4; 56) *Messina* 22,4; 56) *Verona* 22,3; 58) *Pisa* 22,3; 59) *Apuania* 22,2; 60) *Perugia* 22,2; 61) *Aquila* 22; 62) *Ragusa* 21,6; 63) *Gorizia* 21, 64) *Sondrio* 20,9; 65) *Cremona* 20,7; 66) *Piacenza* 20,6; 67) *Trento* 20,5; 68) *Vicenza* 20,4; 69) *Venezia* 20,2; 70) *Cuneo* 20,2; 71) *Vercelli* 19,9; 72) *Ancona* 19,9. 73) *Pola* 19,6; 74) *Ferrara* 19,6; 75) *Terni* 19,4; 76) *Arezzo* 19,2; 77) *Pistoia* 19,1; 78) *Fiume* 18,8; 79) *Reggio Emilia* 18,6; 80) *Modena* 17,9; 84) *Lucca* 17,8; 85) *Laspezia* 16,8; 86) *Novara* 17,5; 87) *Savona* 16,5; 88) *Ravenna* 16,3; 89) *Milano* 16,1, 90) *Siena* 16; 91) *Firenze* 15,8; 92) *Bologna* 15,6; 93) *Trieste* 15; 94) *Asti* 15; 95) *Torino* 14,9; 96) *Alessandria* 14,2; 97) *Genova* 14,1; 98) *Imperia* 13,6. (*Stefani*).

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Venti quintali di rottami raccolti dai ragazzi delle Elementari

Rispondendo con quell'ammirevole entusiasmo proprio dei ragazzi del nostro tempo, gli alunni delle elementari si sono organizzati in piccole squadre intraprendenti per recare un contributo concreto alla raccolta dei rottami metallici disposta dal Fascio di Combattimento.

Li vedevamo spesso in quest'ultimo periodo, a girare negli angoli più remoti, nei cortili nascosti, nei piccoli spazi della periferia dove spesso si gettano i ferri vecchi, perfino sulle rive del Lemene e nei suoi piccoli affluenti, coll'intento di pescare, nei giorni di magra, qualche rottame, qualche pezzo di metallo, un vecchio arnese qualsiasi pur di comparire davanti all'insegnante con una piccola offerta da consegnare al centro di raccolta istituito a Casa Littoria, una piccola offerta che voleva significare la fede dei ragazzi nella battaglia dell'autarchia, che voleva anche dire come maestri e alunni partecipassero con fervore consapevole al comandamento del Partito. Lo sforzo di questi piccoli cercatori si è tradotto finora in venti quintali di rottami, che in mezzo a tutto il vecchio ferro raccolto esprimono una particolare nota di patriottico amore e anche di poesia.

Il programma di Vasa Prihoda

Diamo il programma del concerto che l'insigne violinista Vasa Prihoda terrà sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale questa sera martedì 23 corrente al Teatro Sociale:

Dvorak: Sonatina in sol maggiore, allegro risoluto, larghetto, scherzo molto vivace, allegro — Bach: Adagio e fuga, dalla sonata in sol minore per violino solo — Tartini: Trillo del diavolo (cadenza Vasa Prihola — parte seconda: Paganini: Adagio — Paganini-Prihoda: Sonatina — Paganini: Concerto in re maggiore (cadenza Sauret).

Il medico di Fossalta si frattura un arto

Mentre ritornava in bicicletta da una visita, il dott. Giorgio-Antonio Brun, medico condotto di Fossalta di Portogruaro, nel sorpassare, in località « Colombera », un carro agricolo, causa il terreno completamente ghiacciato, non riusciva a tenere l'equilibrio e cadeva andando a finire nel fossato laterale alla strada. Al nostro Ospedale, dove fu trasportato, gli riscontrarono una frattura all'acambraccio sinistro che richiederà un periodo di cura abbastanza lungo.

Il Dott. Brun è ritornato alla sua abitazione subito dopo l'intervento dei sanitari.

PORDENONE

Le conferenze di Padre Petazzi

Nel pomeriggio di domenica, l'illustre gesuita Padre Giuseppe Petazzi, il divulgatore del Vangelo e degli insegnamenti della Fede alla radio triestina, venuto tra noi per predicare un corso di esercizi spirituali alle alunne del Collegio « E. Vendramini », ha tenuto in Duomo, dinanzi ad una numerosa folla di fedeli e di ascritti alle Associazioni di A. C., una calda conferenza sull'istituzione e sull'efficace apostolato delle « Lampade viventi » che già da qualche anno sono sorte nelle due parrocchie urbane.

Successivamente, alle ore 17.30, nel magnifico salone della Banca Popolare Cooperativa, gremitissimo, Padre Petazzi ha tenuto aderendo all'invito della Scuola di Coltura Cattolica, la prima conferenza sullo spiritismo, trattando il tema: « Spiritismo e scienza ». La dotta e documentata esposizione dell'esimio oratore, seguita con la massima attenzione, è stata a lungo applaudita. La seconda conferenza sull'argomento (Spiritismo e religione) Padre Petazzi l'ha tenuta ieri sera, lunedì, pure dinanzi ad un pubblico d'eccezione.

La « sagra » a S. Agnese di Roraipiccolo

Le condizioni... polari del tempo e la difficoltà di « marciare » su strade coperte di neve ghiacciata, hanno ridotto quest'anno alla sola celebrazione religiosa interna, la tradizionale « sagra » di S. Agnese nella rurale borgata di Roraipiccolo di Porcia. I fedeli del luogo sono però accorsi domenica in folla alle sacre funzioni svoltesi nella curaziale, dove alla prima Messa del mattino, il celebrante, mons. dr. cav. D'Andrea, Rettore del nostro Seminario, ha impartito la benedizione alle due nuove statue ed ha amministrato una numerosa comunione. La Messa solenne delle ore 11, è stata officiata dal cappellano dell'Aeroporto, prof. cav. Don Pasa, il quale ha tenuto anche il discorso di circostanza. La scuola di canto ha eseguito buona musica.

La processione pomeridiana e i consueti festeggiamenti popolari sono stati invece rimandati a domenica prossima.

Messa dell'Ausiliatrice al « Don Bosco »

Domattina, mercoledì 24 corrente, alle ore 8, sarà celebrata nella cappella del Collegio « Don Bosco » la consueta Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice.

Un ufficio di informazioni per gli Artigiani

L'Istituto Veneto per il lavoro, in accordo con la Segreteria provinciale dell'Artigianato, ha istituito presso l'Ufficio di zona locale (corso Vittorio Emanuele, 52 - palazzo Spernari) un apposito recapito gratuito che inizierà la sua attività il 17 febbraio p. v., dalle ore 9.30 alle 11.30. L'Istituto suddetto invierà espressamente a Pordenone un ingegnere specializzato con il preciso compito di assistere e consigliare gratuitamente in tutte le evenienze e cioè: disegni e ricette nuove per vernici, progetti e informazioni di carattere tecnico, costruzioni di case, mobili per arredamenti di ambienti pubblici o privati.

Gli artigiani di Pordenone e della zona sono pertanto invitati ad approfittare di tale utilissima istituzione.

Gennaio polare

Il freddo continua intenso, ed anzi ha segnato un rincrudimento negli scorsi giorni. Difatti il termometro che sabato aveva registrato una minima di cinque sotto zero contro una massima di due pure sotto zero, è nuovamente disceso domenica passando rispettivamente a sette ed a tre sotto zero. Nella giornata di ieri, lunedì, anche per effetto del cielo ritornato coperto dopo quella mezza promessa di sereno che s'era avuta nel pomeriggio di domenica, la colonna termometrica che nella notte era discesa ad una minima di otto sotto zero non è riuscita nelle ore massime della giornata a risalire oltre il quattro sotto zero. Come effetto in questo inverno eccezionale per durata e per rigore, il movimento esterno degli affari e del traffico cittadino, sono ridotti ed anche domenica la giornata festiva è stata poco animata sulle vie. Per fortuna che l'Amministrazione Comunale ha fatto cospargere di sabbia le vie non ancora liberate dalla neve ghiacciata, evitando così il ripetersi dei pericolosi scivoloni accaduti negli scorsi giorni, e dei quali alcuni anche di una certa gravità.

Le quotazioni del mercato

Quotazioni medie delle merci fissate nel secondo mercato della settimana, svoltosi abbastanza animato nonostante la rigida temperatura e le strade coperte di neve ghiacciata: fagioli al q.le 300; vino comune da pasto all'hl. 117,50; patate al q.le 95; fieno 38.50; stramaglie 19; legna da ardere spaccata 16.50; uova la dozzina 7.20; polli e galline a peso vivo al kg. 9.25; capponi e tacchini a peso vivo 9.25.

Nel mondo sportivo

Serie C - Girone A: (allo stadio del Littorio) Pordenone-Ampelea 4-0.

Sezione Propaganda: partite di domenica 21: Valvasone-Arzene B-Spilimbergo B 8-1.

Pallacanestro: Istituto Tecnico « G Monti »-Scuola Sec. di Avviamento Professionale 22-15.

La stampa è ai nostri tempi una forza delle più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica, oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa

GORIZIA

La chiusura dei portoni fissata alle ore 22

Il Questore della Provincia di Gorizia, considerata la necessità e l'urgenza di disciplinare nella città di Gorizia l'orario di chiusura e di illuminazione dei portoni delle abitazioni private, a maggiore tutela dei beni e della sicurezza dei cittadini; giusta gli accordi presi al riguardo con la loca le autorità comunale, prescrive che, a datare dal 1.o febbraio p. v., nelle ore notturne nei caseggiati non dovrà essere aperto più di un accesso sulla pubblica via. I portoni delle abitazioni private dovranno essere illuminati fino alle 22 e dalla stessa ora chiusi, ove manchi il portiere.

I contravventori saranno puniti a sensi dell'articolo 17 del T. U. delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Invito per il prelevamento della Carta annonaria

I cittadini iscritti all'Anagrafe prima del 16 corr. che, pur essendo tuttora presenti nel Comune, non avessero ancora ricevuto la carta annonaria, sono invitati a farne richiesta, *entro il 23 corr., alla vecchia sede dell'Ufficio Annonario Comunale* (Via Garibaldi 5 p. t.).

Le persone presenti a Gorizia *con dimora occasionale* o comunque *iscritte all'Anagrafe dopo il 15 corr.*, che non avessero già ricevuto la carta annonaria dal loro Comune di dimora abituale, potranno ottenere, una *Carta Annonaria provvisoria* rivolgendosi, *entro il 23 corr.*, alla *nuova sede dell'Ufficio Annonario Comunale* (Via A. Diaz 12 I p.).

L'avvenuto rilascio delle carte annonarie alle persone non appartenenti alla popolazione stabile del Comune di Gorizia, alle persone cioè che non sono, comunque, notificate al nostro Ufficio Anagrafe, oppure lo sono soltanto per la dimora precaria, sarà segnalato al Comune di residenza degli interessati, allo scopo di evitare che a uno stesso cittadino siano o restino intestate due carte annonarie.

Contro i cittadini che, essendo intestatari di due carte annonarie, non restituissero immediatamente una delle due carte all'Ufficio Annonario (Via Diaz 12, I p.), sarà proceduto a norma di legge.

Del pari saranno denunziati coloro che detenessero indebitamente carte annonarie intestate a persone non presenti nella famiglia perchè o decedute o emigrate o richiamate in servizio militare o trasferite in ospedali, collegi e simili.

NOTIZIE VARIE

Il Vice Segretario del G.U.F., Guido Pallotta, ha tenuto ieri rapporto ai goliardi torinesi. Il rapporto si è svolto al Cinema « Rex », dove gli iscritti al G.U.F. sono giunti sfilando incolonnati per le vie centrali salutati dagli applausi della folla. Sono state impartite le direttive di marcia per l'anno XVIII.

E' stata rappresentata ieri, al Teatro Verdi di Pisa la « Manon » di Massenet. La figura della protagonista è stata interpretata dalla Toti Dal Monte. La celebre artista, che cantava per la prima volta in quest'opera, ha ottenuto un trionfale successo.

Oltre duemila Camicie Nere torinesi, con a capo il Federale Gazzotti, sono giunte nella mattinata di ieri a Milano, con due treni speciali e dopo aver reso omaggio di fiori alla memoria di Arnaldo Mussolini al « Popolo d'Italia » si sono recati a visitare il « Covo » di Via Paolo da Cannobio.

La cantante polacca Eva Bandrovaska Turka che alcuni giornali stranieri avevano data per morta durante un'incursione aerea tedesca su Varsavia, ha dato un applaudito concerto nel teatro comunale di Leopoli.

Nelle miniere di carbone di Ljutorich (bacino del Don) un gruppo di operai ha rinvenuto delle ossa di mammut che sono state trasportate al Museo di storia naturale di Tula.

La graduale motorizzazione delle barche da pesca

ROMA, 22 sera

Il Commissario generale per la pesca sta predisponendo un vasto ed organico programma per incoraggiare la graduale motorizzazione di un notevole numero di barche adibite alla pesca costiera. In un primo tempo verrà facilitata la motorizzazione di alcune flottiglie costituite da mille unità complessivamente distribuite opportunamente fra i vari centri di pesca dell'Adriatico, del Jonio e del Tirreno. Le provvidenze del Commissariato riguarderanno esclusivamente i pescatori marittimi che da tempo si dedicano ai vari mestieri di pesca costiera e che si trovano già in possesso di barche e di attrezzi. Le agevolazioni stesse saranno subordinate alla condizione che le caratteristiche e la potenza dei motori risultino del tutto corrispondenti ai mezzi nautici ed al loro particolare impiego nella pesca. I prezzi dei motori e le condizioni di pagamento saranno assoggettati ad opportuni controlli da parte degli organi competenti. Le organizzazioni sindacali e cooperativistiche che esercitano la loro attività nel campo della pesca sono autorizzate ad accertare fin da ora le località rispetto alle quali è più urgente attuare la prospettata trasformazione dei mezzi di pesca.

✝

Alle ore quattro di stamane munita di tutti i conforti della nostra Santa Religione e con la speciale Benedizione del Santo Padre dopo una vita di pietà e di carità raggiungeva in cielo il Suo Piero la

N. D.

Laura Franco

ved. Morandi Bonacossi

Terziaria Francescana

I fratelli CAMILLO, ALBERTO, FABRIZIO, la sorella LIVIA, la tenerissima cognata CECILIA, i cognati ANTONIO e BRUNORO, le cognate MORANDI BONACOSSI e FRANCO, i nipoti e pronipoti tutti ne danno con animo straziato il triste annuncio chiedendo una prece per la cara Estinta.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. alle ore 9,30.

Malo (Vicenza)

22 Gennaio 1940-XVIII.

RICORDI FUNEBRI

CON E SENZA FOTOGRAFIA

economiche e finissime

Consegna anche in giornata

Biglietti da visita - Partecipazioni

Massima accuratezza

"LA BONONIA,, Via Altabella. 8

Telef. 22-730 - Bologna

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Bologna e Genova distaccano le inseguitrici

I risultati

SERIE A — A Genova: Genova batte Fiorentina 3-0 — A Milano: Torino batte Milano 3-1 — A Roma: Lazio e Modena 1-1 — A Novara: Novara batte Triestina 2-1 — A Bologna: Bologna batte Roma 1-0 — A Torino: Juventus batte Ambrosiana 1-0 — A Venezia: Venezia batte Liguria 2-1 — A Napoli: Napoli e Bari 1-1.

SERIE B — A Palermo: Padova batte Palermo 3-1 — A Vercelli: Pro Vercelli batte Catania 4-0 — A Lucca: Lucchese batte Alessandria 1-0 — A Bergamo: Atalanta batte Fanfulla 3-1 — A Livorno: Livorno e Brescia 3-3 — A Pisa: Pisa batte Verona 3-0 — A San Remo: Sanremese e Anconitana 1-1 — A Siena: Siena batte Molinella 4-0 — A Udine: Vigevano batte Udinese 2-1.

SERIE C — *Girone A*: Marzotto batte Treviso 2-0 — Monfalcone batte Grion 3-1 — Sandonatese batte Ponziana 3-0 — Vicenza batte Pro Gorizia 5-1 — Schio batte Rovigo 3-0 — Pordenone batte Ampelea 4-0. — Riposavano: Fiumana e Mestre.

SERIE C — *Girone B*: Falck e Ardens 1-1 — Casalini batte Pirelli 2-1 — Codogno-cremonese (rinv. neve) — Parma batte Audace 2-1 — Reggiana batte Trento 2-1 — Crema batte Piacenza 1-0 — Mantova batte Alfa Romeo 4-1 — Pavese batte Redaelli 2-0.

SERIE C — *Girone E*: Forlì-Ravenna (rinviato neve) — Pontedera e Cecina 1-1 — Prato batte Carrarese 8-0 — Spezia batte Pistoia 5-2 — Lugo-Forlimpopoli (rinv. neve) — Le Signe batte Empoli 2-1 — Grosseto batte Carpi 3-0. — Riposava: Ferrara.

SERIE C — *Girone F*: Cagliari batte Sambenedettese 5-1 — Jesina-Rimini (rinv. neve) — Foligno e Montevarchi 2-2 — Gubbio batte Pesaro 4-0 — Fano-Tiferno (rinv. neve) — Sangiovannese e Terni 2-2 — Arezzo batte Macerata 2-0. — Riposava: Ascoli.

RISERVE — Triestina batte Bologna 3-1 — Milano batte Napoli 3-0 — Juventus batte Roma 2-1 — Bari batte Ambrosiana 3-1 — Fiorentina batte Liguria 4-3 — Venezia batte Genova 3-0 — Modena-Novara (rinv. neve).

Le classifiche

SERIE A — Bologna 22 — Genova 21 — Lazio 19 — Ambrosiana 19 — Juventus 19 — Milano 18 — Torino 17 — Novara 17 — Venezia 17 — Bari 16 — Triestina 15 — Roma 14 — Fiorentina 12 — Liguria 12 — Napoli 11 — Modena 7.

SERIE B — Atalanta 24 — Brescia 22 — Livorno 21 — Lucchese 21 — Anconitana 21 — Alessandria 19 — Udinese 19 — Fanfulla 17 — Padova 17 — Pro Vercelli 17 — Siena 15 — Verona 14 — Palermo 13 — Pisa 12 — Vigevano 12 — Sanremese 10 — Catania 8 — Molinella 6.

La classifica dei cannonieri

Con 18 reti: Boffi (Milano).
Con 9 reti: Guarnieri (Ambrosiana).
Con 8 reti: Puricelli (Bologna), Conti e Neri (Genova), Gabetto (Juventus), Pisa (Lazio).
Con 7 reti: Demaria (Ambrosiana), Gabardo (Genova), Corbelli (Venezia).

ASTERISCHI

Bisogna dire la verità; quell'Ambrosiana rompeva proprio assai le scatole, bisognava eliminarla in qualche modo: così pensava il Bologna e così è avvenuto.

* * *

Non c'è stata l'eliminazione diretta fatta dagli stessi Petroniani, ma che importa ciò quando il risultato viene egualmente ottenuto? Evviva la Juventus perciò.

* * *

Mi sostituisco per il momento (dico per il momento perchè prossimamente potrò inveire anche contro la Juventus, se si farà troppo esigente) ai celebrativi fogli Torinesi ed inneggio alla squadra bianco-nera, autrice di colanta vittoria!

* * *

Però l'Ambrosiana avrebbe dovuto già imparare da un pezzo come si deve comportare per vincere un campionato: il ripetere da tanto tempo, sempre gli stessi errori, mi sembra una brutta prova di cocciutaggine!

* * *

E per ora l'Ambrosiana perde quota ed il Bologna resiste.

* * *

Non si può giurare che sia una resistenza brillantissima, ma poichè l'interessante è non perdere, accontentiamoci di... vincere per 1-0 contro la Roma.

* * *

Chi non accenna a mollare è il Genova: non voglio darmi delle arie da superuomo, ma non è da ora che affermo che il Campionato si risolverà in una battaglia fra gli antichi rivali: in poche parole, lo scudetto rimmarà rosso-bleu, anche se passerà di squadra.

* * *

Oh, il caso Milano! Ve lo aspettavate un colpo simile? No di certo, eppure è avvenuto ed in maniera chiara ed inequivocabile. Gli anni passano, i nomi passano, ma il Milano rimane sempre quello, cioè sbarazzino, travolgente vincitore ed inaspettato sconfitto.

* * *

Una tirata d'orecchi quindi a Boffi ed un bravo al Torino che ha saputo cogliere così strana eppur convincente affermazione.

* * *

Altro fattaccio è quello di Roma. La Lazio, la grande Lazio, col grandissimo Piola, ha dovuto impattarla col Modena.

* * *

E badate che le cronache non vi dicono certo che i canarini abbiano carpito il punto, tutt'altro! Misteri, quei casi che reggono certe partite.

* * *

O Modena, la famigerata quota sei è stata abbandonata, coraggio e forza verso altre mète.

* * *

Avevo ben ragione ad aver fiducia nei Baresi; avete visto che hanno strappato il pareggio a Napoli?! Non fo' per dire, ma vedo bene nelle segrete cose del Calcio!

* * *

Anche per la partita di Novara il pronostico è stato azzeccato, i padroni di casa si sono imposti sui Triestini. Non si scoraggino questi, non c'è nulla da fare a Novara, ed il carpire un pareggio è impresa da grandi campioni.

* * *

Il Liguria ha perduto a Venezia. Ve ne meravigliate? Ma non vi avevo detto che il Venezia aveva assunto il metodo delle squadre provinciali che cioè sono leoni, o leonesse se volete, in casa, e pecorelle in trasferta?

E. T.

Bologna-Roma 1-0

Partita povera di tecnica, vinta dai migliori in campo. Questa è la fotografia della gara che ha visto di fronte i campioni d'Italia ed i giallo-rossi di Roma. Se a queste brevi note ci si aggiungesse quella riguardante il punto segnato da Puricelli, potremmo chiudere la nostra fatica settimanale, poichè altro non abbiamo veduto sul nevaio del Littoriale. Forse il Direttore non sarebbe contento di questo nostro comportamento, ed è perciò che noi ci sobbarchiamo la noia di riempire le rituali cartelle. Diremo pertanto qualche cosetta alla buona senza affaticare voi e tantomeno noi. Una partita povera, poverissima di tecnica, sia per l'insufficenza di parecchi elementi, sia per il terreno che pretendeva dai giuocatori equilibrismi di alta classe per rimanere in piedi, figuratevi poi per correre e per giuocare. Lo striminzito punteggio non significa che il Bologna abbia avuto una minima superiorità sulla Roma, ma significa che Puricelli e C. abbisognano di parecchie lezioni sul modo di calciare in rete irresistibilmente: se infatti la partita non si è chiusa con un 2-0 od un 3-1, ciò dipende dalla scorpacciata di punti mancati, fatta dagli attaccanti rosso-bleu. Non inveiremo troppo contro di essi, e diremo che la colpa è del terreno: terreno, quanti delitti si compiono in tuo nome.

Accanto alla nota triste degli attaccanti Bolognesi (nota che dice: inconcludente Puricelli, irritante Reguzzoni, a buon punto ma ancora timoroso Biavati, piroettante ma non sempre sicuro Sansone, discreto o meglio buono fra i mediocri, Andreoli), sta la nota lieta, anzi lietissima della difesa. A parte Ferrari non giudicabile perchè primo di lavoro, i migliori in campo sono apparsi Ricci e Pagotto; possiamo affermare, senza tema di smentite, che i due Bolognese rappresenti quanto di meglio si trova in tema di difesa nel campo nazionale. Prima d'ora erano due giovanottoni che rompevano, ora sono due terzini che intercettano e lanciano il compagno; in una parola, due assi.

La mediana bolognese, formata da tre vecchioni: Montesanto Maini, Corsi, non è crollata perchè gli avversari non erano gente da far crollare nessuno, ma ha tentennato parecchio. Un velo e non parliamone più.

Da parte Romana si è notata una volonterosa se non eccellente seconda linea, un Masetti sicuro, due terzini potenti ma troppo avanzati ed un attacco sconclusionato ove Amadei è più che buono, Pantò arruffa troppo, Provvidente giocherella ed urla e Coscia non è eccessivamente ...in gamba; Fusco, chi è costui?

Il punto Bolognese è giunto al 23' su calcio d'angolo battuto da Reguzzoni. Il pallone è pervenuto ad Andreoli che lo ha smistato a Puricelli; un tocco ed il giuoco era fatto. Vari punti sbagliati da Biavati, Puricelli e Reguzzoni, un palo di Amadei e null'altro.

Cinque angoli per il Bologna, uno per la Roma.

Arbitro Moretti.

Roma — Masetti; Acerbi, Gadaldi; Donati, Spitale, Bonomi; Amadei, Pantò, Coscia, Provvidente, Fusco.

Bologna — Ferrari; Pagotto, Ricci; Montesano, Maini, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

PALLACANESTRO

Quando la squadra si ritrova...

Virtus B. S. 42 - G.U.F. Pavia 24

(S.) - Nel primo tempo abbiamo ritrovato il giuoco brillante e sbrigativo della nostra Virtus, della Virtus dei tempi d'oro; mancava Marinelli ma Dondi, l'uomo ottimo in ogni ruolo, lo ha ben sostituito cedendo l'abituale ruolo al bravo Bernardi.

I pavesi sono stati, nel primo tempo, letteralmente sgominati tanto che alla fine dei venti minuti avevano realizzato appena nove punti contro ventisei degli avversari. Poco dopo l'inizio del secondo tempo Paganelli e Dondi sono usciti di campo ed a sostituirli sono venuti Faccioli e Calza. La squadra bolognese, anche perchè nettamente in vantaggio, ha rallentato il ritmo delle azioni tanto che in questi ultimi venti minuti i goliardi pavesi hanno segnato quasi quanto gli avversari.

Nella Virtus sono particolarmente emersi Dondi, Vannini e Paganelli mentre Pasteris e Camosci sono apparsi i più insidiosi fra i pavesi.

Buono l'arbitraggio di Cocchi di Milano; pubblico non molto numeroso.

Virtus B. S.: Vannini (cap. 7), Dondi (12), Paganelli (9), Girotti (8), Bernardi (2), Faccioli (2), Calza (2), Marinelli, Rossetti.

G.U.F. Pavia: Cornalba (cap.), Camosci (6), Pasteris (8), Casali Lino (4), Pelli (4), Orlandi, Astori (2), Casali Lan., Bellinzona.

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Virtus B. S. batte Guf Pavia 42-24 — Dop. Pirelli batte S. S. Lazio 43-22 — S. S. Parioli batte Guf Milano 21-20 — Ginn. Triestina batte Dop. Borletti 52-26 — Reyer Venezia batte Pol. Giordana Genova 31-26.

DIVISIONE NAZIONALE B
(F. I. P.)

Primo Girone — Ginn. Torino batte Dop. Ferr. Bologna 37-17 — Sciesa Milano batte Guf Modena 30-28.
Secondo Girone — Guf Padova batte Guf Ferrara 45-24 — Dop. Aquila batte Dop. Monfalcone 54-32 — D' Annunzio Milano batte Guf Ravenna 37-21.
Terzo Girone — Guf Cagliari batte Guf Siena 24-13 — Guf Livorno batte Dop. Mater 27-24.
Quarto Girone — Guf Messina batte Guf Catania 32-27 — Guf Napoli batte Guf Roma 24-9.

RUGBY

Campionato di promozione

Primo Girone — Gil Varese batte Guf Bologna 3-0 — Guf Modena-Battisti Bologna (rinv. per la neve).
Secondo Girone — Gil Rovigo batte Guf Venezia 8-0 — A. R. Padova batte A. R. Bassano 12-0.
Quarto Girone — Guf Catania batte Guf Messina 13-0.

SPORT INVERNALI

Marcellin vince la "Tre funivie,,

SESTRIERE, 22 sera

Anche ieri, terza ed ultima giornata di gare per la disputa della « Tre funivie », si sono nettamente imposti i nostri campioni che si sono aggiudicato l'ambitissima coppa. Ecco i risultati della prova di discesa svoltasi sul percorso Monte Sises - Borgata Sestriere: 1.o) Marcellin (Italia; Circolo sciatori Sestriere) in 1'51" 3/10; 2.o) Chierroni (Italia; Fiamme Gialle di Predazzo) in 1,52"; 3.o) Molitor (Svizzera).

Classifica generale: 1.o) Marcellin punti 291,18; 2.o Chierroni p. 287,35; 3.o) Molitor p. 260,61.

PATTINAGGIO

I campionati nazionali

BARDONECCHIA, 22 sera

I campionati nazionali di pattinaggio di velocità si sono conclusi ieri con la disputa della prova sui 5000 metri. Ecco i risultati: 1.o) Perucca del Guf di Milano in 9'41" 4/10; 2.o) Catto del Guf di Torino in 10'1"; 3.o) Rigoli del Guf di Milano in 10'4" 1/10

Classifica assoluta: 1.o Perucca del Guf di Milano punti 218/573; 2.o) Rigoli del Guf di Milano p. 221/609; 3.o) Bozzolo del Guf di Milano p. 226/073.

TEATRI DI BOLOGNA

"Un matrimonio tranquillo,,

di Mc. Cracken al "Corso,,

Tipico ambiente inglese: già dall'esempio di « Una famiglia allarmante » avevamo un saggio di questo spirito particolare e caratteristico: qualche anima agitata, qualche tipo stravagante, una serie di rumorosi soprassalti, ma, in sostanza, nulla di grave. Queste famiglie esteriorizzano i loro sentimenti con una vivacità che non elimina l'intimità fondamentale degli affetti, tanto più che l'atmosfera è piena di allusivo umorismo, che talora rasenta toni palesemente caricaturali: siamo dentro l'*homour* britannico, che nelle versione nostrana è resa però, come si direbbe, *ore rotundo*, cioè con più esplicita e manifesta chiarezza espressiva.

Il matrimonio in questione, come si sottintende, giunge in porto, attraverso acque tutt'altro che tranquille: ma si tratta di un'agitazione fatta di lievi sebbene chiassose insofferenze e incomprensioni, o di piccoli problemi psicologici sia fra fidanzati, fra marito e moglie, fra nipoti e zie, fra figli e genitori, un complesso che dà fermento e dinamismo alla commedia, che non vuol raggiungere altro scopo che quello di un lepido abbozzo ambientale, un ameno e divertente racconto. Forse l'origine morale della commedia è di spirito puritano; comunque ci piace notare e lodare una sostanziale bontà e onestà, a parte qualche scena audace e qualche scappatella senza conseguenze. Abbiamo una conclusione tranquilla, raggiunta attraverso mezzi esteriori, ma con spirito e con garbata ironia. Accanto al matrimonio che fa da base, circola intorno tutta la vita d'una famiglia complicata, si assestano situazioni, si profilano idilii e tutto infine si normalizza.

L'interpretazione è stata eccellente e ha impegnato tutti gli elementi della Compagnia: tutti sono stati lodevoli da Daniela Palmer scontrosa e affettuosa insieme; a Ernesto e Gino Sabbatini, ad Ada Dondini e Olga Vittoria Gentili. Benissimo la Marchiò in un tipo bizzarro di donna modernista; da citare infine la Gianello, il Masserano, il Calindri, l'Armicelli, la Pisani, la Raviglia. Molti applausi a ogni atto.

(e. f.)

Concorso fra giovani cantanti

al Teatro Duse

Siamo in grado di dare alcune notizie sul Concorso interprovinciale fra giovani Cantanti Lirici che il Dopolavoro Provinciale organizza mercoledì 24 corr. alle ore 21 al Teatro Duse.

Questa rassegna di giovani promesse del Teatro Lirico Italiano è divenuta per Bologna musicale, un avvenimento di grande importanza, e la richiesta di biglietti pervenute in questi ultimi giorni alla Sede del Dopolavoro ne è la prova più evidente.

E' noto che questi Concorsi hanno dato al Teatro Lirico un largo contributo di giovani energie: Licia Albanese, Gino Bechi, Rina Pellegrini, Ferruccio Tagliavini, Pia Covezzi e Gianfelice De Manuelli hanno già raggiunto mete che non hanno bisogno di essere illustrate.

I recenti successi, al Teatro Duse, di Vera Montanari, segnalata lo scorso anno al Concorso Nazionale di Firenze, e di Enzo Esperti, iscritto al presente Concorso, sono le prove tangibili dei magnifici scopi conseguiti da queste indovinate manifestazioni.

Dodici sono gli elementi iscritti alla seconda sezione riservata alle voci da educare e cinque gli iscritti alla prima sezione riservata agli elementi pronti per debuttare.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22. — Rendita 3,50% c. 72,50 — Id. 3,50% f. m. 72,56 — Id. 5% c. 92,50 — Id. 5% f. m. 92,50 — Redimibile 5% c. 93,50 — Id. 5% f. m. 93,50 — Id. 3,50% c. 69,25 — Id. 3,50% f. m. 69,25 — Prestito Naz. 1916 5% 99,10 — Venezie 3,50% 91,90 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 100 — B. T. N. 943 4% 92,60 — B. T. N. 944 5% 97,90. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 466 — « Elfer » 4,50% 466 — « Iri » 4,50% 465 — « Iri Mare » 4,50% 487 — « Iri ferro » 4,50% 500 — Obbl. Stet. 4% 690 — Credito Edilizio 6% 495 — Pubblica Utilità 6% 494. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,75 — Bologna 4% conv. 415 — Bologna 5% 436,50 — Bologna 3,50% 414 — Milano 4% conv. 448 — Venezie 4% ord. 410 — Venezie 4% conv. 423. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 910 — Meridionali 986 — Snia Viscosa 525 — Monte Amiata 645 — Montecatini 220 — Fiat 543 — Adriatica El. 200 — Emil. Eserc. El. 665 — Terni 300.

Cambi ufficiali: Parigi 44,45 — Zurigo 444,05 — Londra 78(48 — Amsterdam 1052,70 — Bruxelles 333,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato completamente nullo di affari per i valori di Stato. Tutti i reparti calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 22. — Rendita 3,50% c. 72,75 — Id. 3,50% f. m. 72,80 — Id. 5% c. 92,95 — Id. 5% f. m. 93,05 — Redimibile 5% c. 94,15 — Id. 5% f. m. 94,25 — Id. 3,50% c. 69,75 — Id. 3,50% f. m. 70 — Prestito Naz. 1916 5% 99,75 — Venezie 3,50% 91,90 — B. T. N. 940 5% 99,875 — B. T. N. 941 5% 100,10 — B. T. N. 943 4% 92,30 — B. T. N. 944 5% 97,75. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 466,50 « Elfer » 4,50% 467,50 — « Iri » 4.50% 464 — « Iri Mare » 4,50% 486 — Obbl. Stet. 4% 690 — Cogne: 1.a serie 6,50% 519 — Cogne: 2.a serie 6% 503,50 — Credito Edilizio 6% 495 — Pubblica Utilità 6% 494,50 — C. Navale 6,50% 503,50 — Un. Milano 4% 80,50 — Emiliana 6% 503 — Forze Idr. 6% 489 — M. Elettr. 6% 498 — Seso 6% 491,75 — S. E. Telef. 6% 487 — Mediterr. 6% 502 — Ferrovie Nord Milano 6% 506. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 416 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 410 — Venezie 4% conv. 423 — M. Paschi 4% conv. 425 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 915 — Mediterranee 564 — Meridionali 986 — N.G.I. 64,25 — Cantoni 4500 — Linificio Naz. 747 — Lan. Rossi 29,50 — Chatillon 105 — Snia Viscosa 524 — Ilva 270 — Metallurg. It. 390 — Monte Amiata 639 — Montecatini 220 — Fiat 540 — Adriatica El. 200 — Edison ord. 350 — Edison post. 260 — Emil. Eserc. El. 670 — Vizzola 564 — Terni 297 — Distillerie It. 221,75 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 877 — Fondi Rustici 114 — Beni Stabili 230.

Inizio di settimana quasi completamente privo di affari a quotazioni poco dissimili dalla precedente chiusura. Per buona parte della riunione è prevalsa una generale apatia, mentre i pochi affari vengono conclusi a prezzi sempre più cedenti. Una discreta animazione viene notata dalla metà borsa in avanti, animazione che si conclude con una più accentuata pesantezza per l'intera quota che chiude generalmente ai prezzi minimi della giornata. Calmi e pressochè invariati i valori di Stato. Dopo borsa stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 22. — Rendita 5% c. 92,60 — Id. f. m. 92,70 — Id. 3½% f. m. 73 — Prestito Redim. 3½% f. m. 69,80 — Id. id. 5% c. 93,80 — Id. id. 5% f. m. 93,90 — Obbbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,80 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,30 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 470 — La Centrale 1090 — Ferrovie Meridionali 986 — Fondiaria Incendio 550 — Società Immobiliare 630 — Snia 525½ — Magona Italia 1610 — Ilva 270 — Monte Amiata 641 — Fiat 545 — Montecatini 220 — Valdarno 219½ — Terni 298.

Mercato calmo su tutti i reparti. Si raggiungono i massimi della giornata in chiusura. Valori di Stato stazionari.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 22. — Rendita 5% f. m. 93 — Id. 3½% f. m. 72,75 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70 — Id. id. 5% f. m. 94,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,69 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,25 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 248 — Martinolich 91 — Tripcovich 452 — Anonima Infortuni Milano 2040 — Assicurazioni Generali 911 — Riunione Adriatica 1.a serie 1950 — Riunione Adriatica 2.a serie 1897½ — Assicuratrice Ital. emiss. '23 560 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145.

Mercato calmo. Pressochè invariati i valori pubblici. Offerte le Generali, Infortuni e Riunione Serie B. Il rimanente, senza spostamenti degni di rilievo.

La settimana borsistica

ROMA, 22 sera

Dopo la passata settimana di realizzi, ove si notarono perdite di una certa importanza, specie su quei valori che ebbero precedentemente i maggiori guadagni, la quota è andata, in questa settimana lavorativa, riprendendosi, neutralizzando in buona misura i ribassi subiti e collaudando la fiducia per l'ottima situazione tecnica dei nostri mercati azionari. Le vendite hanno sempre trovato un pronto assorbimento. L'andamento in conclusione, è risultato soddisfacente specie per il gruppo tessili che ha beneficiato di una maggiore richiesta.

I Titoli Azionari

Diamo per alcuni principali titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli, le quotazioni di chiusura odierna, e tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della scorsa settimana:

Ass. Generali 920 (+20) — Venete 386 (+21) — Cot. Cantoni 4600 (+150) — Furter 320 (+15) — Val Ticino 220 (+18) — Olcese 935 (+90) — Stampati 1380 (+125) — Cantoni Coats 585 (+25) — Linificio 750 (+23) — Rossari 820 (+10) — Un. Manifatture 425 (+11) — Lanif. Rossi 2980 (+80) — Targetti 123,50 (+13,50) — Cascami Seta 501,50 (+14,50) — Snia 532,50 (+21,50) — Ilva 274,50 (+10,50) — Metallurgica 410 (+39) — Amiata 652 (+28) — S. Giorgio 418,50 (+12,50) — Terni 302 (+18,50) — Romana Elett. 557 (+13) — Eridania 691 (+16) — Semoleria 465 (+17) — Acqua Marcia 860 (+25).

I valori di Stato

Pur non avendo avuto che spostamenti di poco conto, i Valori di Stato sono stati molto attivi registrando, rispetto alla precedente settimana, un maggior volume di scambi.

Redimibile 1935 5% 92,85 (+0,225) — Id. 1906 3½% 72,675 (+0,35) — Id. 1902 3½% 70,10 (—0,025) — Id. 3% lordo 50,075 (+0,075) — Id. 1934 3½% 69,80 (+0,10) — Id. 1936 5% 94,025 (+0,175) — Obbl. Ven. 3½% 91,85 (+0,10) — Buoni Tesoro 1940 5% 99,825 (+0,125) — Buoni Tesoro 1941 5% 100,60 (+0,10) — Buoni Tesoro 1943 4% 1.a 92,775 (—0,075) — Buoni Tesoro 1943 4% 2.a 92,65 (—0,15) — Buoni Tesoro 1944 5% 98,30 (+0,15).

Complessivamente, nella settimana, sono stati trattati n. 1.297.345 Titoli Azionari e 29.727.000 lire di Valori di Stato.

Gli imminenti riporti

Negli ambienti di borsa competenti si ritiene che gli imminenti riporti fissati per domani mercoledì saranno sistemati con facilità data l'abbondanza di denaro e a tassi poco dissimili da quelli praticati a dicembre per gennaio. Le prospettive del mercato finanziario appaiono sempre favorevoli e generalmente si ritiene che si esplicheranno naturalmente, tanto per i fondi di Stato quanto per i valori azionarii non appena superato il lavoro inerente alle operazioni di riporto.

La tendenza al rialzo manifestata negli ultimi giorni, si è andata concretizzando con una fisionomia più decisa pur se mantenendosi molto moderata, investendo tutta la quota.

Provvedimenti commerciali in Grecia

ATENE, 22 sera

La Grecia ha deliberato di permettere presso le dogane di Atene e di Salonicco lo sdoganamento delle pelli conciate entro i militi del vecchio contingente. Ha pure consentito l'importazione di campioni di tessuti di qualsiasi natura, come pure di disegni di carta per tessuti. La Commissione centrale dei permessi extracontingente potrà permettere l'importazione delle pellicce dai Paesi vincolati da un accordo di clearing in determinati casi.

La produzione diamantifera del Transvaal

La produzione diamantifera del Transvaal è stata abbastanza considerevole durante lo scorso ottobre, l'ultimo mese del quale si hanno le statistiche ufficiali definitive. Essa ascese infatti a 6.996 carati valutati 20.546 sterline I prezzi dei diamanti realizzarono un forte aumento, determinato in parte anche dal deprezzamento della valuta nella quale sono quotati, essendo passati da una media di 41 scellini e 10 denari a 58 scellini e 3/4 al carato; i migliori esemplari furono pagati più di 135 scellini al carato. Più della metà della produzione diamantifera — oltre 3.700 carati — furono prodotti nel distretto di Lichtemburg. La produzione ha continuato ad essere abbastanza soddisfacente anche nei mesi successivi per i quali non si conoscono ancora le statistiche ufficiali.

Il Segretario del Partito in aereo a Pisa

PISA, 22 sera

Proveniente da Roma è giunto, senza alcun preavviso, in aereo, il Segretario del Partito.

Dopo aver ispezionato la Federazione dei Fasci di combattimento egli ha trattenuto i membri del Direttorio del fascio e i fiduciari dei Gruppi rionali su alcuni argomenti riguardanti la vita del Partito.

Padre Giuliani rievocato a Brindisi nel IV annuale della morte

BRINDISI, 22 sera

Nel quarto anniversario della battaglia del passo Uarieu, al Teatro Verdi, gremito di autorità di Squadristi e di rappresentanti delle Organizzazioni del Partito, delle Forze Armate e della Milizia, il Console Generale Mons. Rubino, Ispettore Generale dei Cappellani della Milizia, ha rievocato la fulgida figura di Padre Reginaldo Giuliani, Medaglia d'Oro, Cappellano della Milizia, gloriosamente caduto allo stesso passo Uarieu.

Il vasto programma della Fiera di Ancona

ANCONA, 22 sera

Il Consiglio Generale dell'Ente Fiera di Ancona, riunito sotto la presidenza del Cons. Naz. Colombati, con l'intervento del rappresentante del Partito Sandro Giuliani per la Fondazione «Fedeli del Mare» e dei rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni e delle Confederazioni sindacali, dopo avere approvato il consuntivo della settima manifestazione, il quale presenta lusinghieri risultati, ha approvato, nelle linee di massima, il programma dell'8.a rassegna, che sarà tenuta dal 15 Luglio al 15 Agosto prossimi. L'emporio dell'anno XVIII, la cui impronta sarà sempre spiccatamente autarchica. Particolarmente notevole sarà la presenza in massa dell'industria in tutte le sue molteplici espressioni e considerevole sarà la partecipazione della Federazione dei commercianti in prodotti ittici, mediante le grandi Compagnie recentemente costituite. Una vasta trattazione all'8.a Fiera di Ancona avrà anche il settore della pesca sportiva. La Fiera di Ancona contribuirà ad una ulteriore affermazione della battaglia autarchica nel settore ippico attuando una serie di nuove iniziative e, tra l'altro bandirà un concorso per motori da pesca a due e quattro tempi, da cinque a 15 cavalli, funzionanti a nafta e da 10 a 60 Hp. tipo Diesel. E' stato acclamato un vibrante messaggio all'indirizzo del Duce.

Numerosi premi istituiti dalla Mostra mercato di Firenze

FIRENZE, 22 sera

L'Ente autonomo Mostra Mercato nazionale dell'Artigianato, d'intesa e in collaborazione con la Federazione degli artigiani e con l'E.N.A.P.I., in occasione della decima rassegna che si svolgerà a Firenze dal 12 maggio al 3 giugno 1940, istituisce particolari premi volti a stimolare ed incoraggiare artisti progettisti e artigiani esecutori della ricerca di forme originali moderne e nella creazione di prodotti eccellenti dal punto di vista tecnico ed autarchico. L'Ente mette, pertanto, a disposizione i seguenti premi: un « grande trofeo dell'autarchia », destinato a premiare quel ritrovato effettivamente autarchico che si dimostrerà di più facile lavorazione e di più ampio impiego; nonchè L. 100.000 per premi di classifica nei diversi concorsi, riferentesi all'arredamento per opere singole e per buona esecuzione. Inoltre verranno assegnati premi di mestiere di novità di distinzione ai «fedeli» della Mostra-mercato e di segnalazione di merito.

Il rinvio del Convegno di "mistica fascista,,

MILANO, 22 sera

Per aderire alle continue richieste dei relatori, la scuola di Mistica Fascista ha deciso di protrarre la data del Convegno « perchè siamo dei mistici » fissandola definitivamente, come è stato ieri detto, al 19-20 Febbraio p. v.. Hanno dato la loro adesione e hanno delegato dei rappresentanti al Convegno: il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; il Ministro dell' Educaziione nazionale, il Ministro della Cultura popolare; le Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori e lavoratori dell'agricoltura, dei commercianti e dei lavoratori del Commercio e molte Università.

I gagliardetti di combattimento consegnati al "Gruppo D'Annunzio,,

MILANO, 22 sera

Ieri mattina sono stati consegnati al Gruppo fascista d'Annunzio i Gagliardetti di combattimento del Battaglione Freccie Azzurre (Sierra Argellens). Nel vasto salone del Gruppo, gremito dalle rappresentanze, con vessilli delle CC. NN di tutti i Gruppi Rionali e di tutte le Associazioni combattentisti che erano convenuti unitamente ai reduci del glorioso Battaglione legionario, i Generali Molinero e Mazzucco per l'Esercito e l'Aeronautica, il vice Prefetto, il Segretario Federale, il Console di Spagna con il Capo dei Falangisti di Milano, Ufficiali delle Forze Armate e della Milizia, mutilati e decorati della Spagna.

L'esito di un concorso in Somalia

MOGADISCIO, 22 sera

Si è concluso il concorso per una monografia sulla storia delle bande armate della Somalia, indette dal Governo della colonia nell' ottobre del 1938. Alla gara hanno partecipato vari concorrenti. A seguito dei lavori della Commissione giudicatrice, il Governatore della Somalia ha assegnato il premio di L. 10.000 alla monografia contrassegnata dal motto « Aoda Duhat », della quale è risultato autore il Colonnello Domenico Seghetti. Dal 1927 al 1933 fu in servizio nella Somalia quale comandante dell'Artiglieria e durante la campagna per la conquista dell'Impero fece parte della seconda Divisione Camicie nere XXVIII Ottobre.

La commissione ha inoltre segnalata, come molto pregevole, la monografia contrassegnata col motto « Australi sub Cruce Vigilo » del quale è risultato autore Franco Coppi.

Trattative commerciali ungaro-greche

ATENE, 22 sera

E' qui giunta una delegazione ungherese per iniziare i negoziati per un nuovo trattato commerciale tra la Grecia e la Ungheria, i cui rapporti in tale materia sono attualmente regolati da una convenzione provvisoria firmata a Budapest.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Radio scolastica — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: Concerto diretto dal M.o Simonetto — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Musiche di W. A. Mozart — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: « La bohème », musica di Giacomo Puccini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II

20,30: Orchestra d'archi — 22,40: Concerto del violinista Arrigo Serato.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: Quartetto dell'allegria — 18,20: Dischi — 18,40: Complesso di strumenti a fiato — 19,10: Dischi — 19,30: Dopolavoro Corale di Prato — 20,30: Quattro chiacchiere con Fanfulla — 20,45: Banda dei Reali Carabinieri — 21,30: Musiche gaie.

FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN **Padova.**

RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

PRO FAMILIA
Casa Editrice - MILANO - Via Piatti, 1
CAMPAGNA ABBONAMENTI 1940-XVIII

ABBONAMENTI	PRO FAMILIA	GIOIA!	RIVISTA DI LETTURE
Annuo (Italia e Impero)	L. 21,—	L. 21,—	L. 21,—
Semestrale » » »	» 11,—	» 11,—	» 11,—
Trimestrale » » »	» 6,—	» 6,—	
Annuo (Estero)	» 38,—	» 38,—	» 26,—
Semestrale (Estero)	» 20,—	» 20,—	
Trimestrale (Estero)	» 11,—	» 11,	
Abbonamento sostenitore	» 25.—		

ABBONAMENTI CUMULATIVI:
PRO FAMILIA e GIOIA! annuo L. 40,— semestrale L. 21,—
PRO FAMILIA e RIVISTA DI LETTURE annuo L. 40 sem. L. 21

Per i versamenti servitevi del nostro Conto Corrente Postale N. 3-7999.
Non si dà corso all'abbonamento se non accompagnato dal relativo importo.
Per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, si prega di dichiarare sempre se trattasi di abbonamento nuovo o di rinnovo; in questo secondo caso unire la fascetta con cui è inviato il giornale.

LOTTERIA
E. 42
9 MILIONI DI PREMI
ESENTI DA IMPOSTA
1° PREMIO:
3 MILIONI
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
Affrettatevi

Martedì 23 Gennaio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 17

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'aviazione finlandese
bombarda le basi sovietiche in Estonia
Vani attacchi russi nel settore di Markaiarvi

HELSINKI, 22 sera

Gli aeroplani finlandesi hanno bombardato il porto estone di Baltisch e altre basi sovietiche situate sulla costa dell'Estonia. Non è ancora precisato quando l'incursione è stata effettuata e quanti apparecchi vi hanno preso parte. Tutti gli aeroplani impegnati nell'azione hanno fatto ritorno incolumi alle basi.

Gli apparecchi finlandesi, secondo informazioni ufficiose, hanno bombardato anche una base russa situata a sud di Tallin, dove si trovavano 81 apparecchi sovietici.

Da parte loro i russi hanno intensificato le incursioni aeree sulla Finlandia bombardando città aperte, ospedali, abitati civili.

Si calcola che molte centinaia di apparecchi russi abbiano sorvolato la Finlandia lanciando in tutto circa tre mila bombe. E' evidente l'intenzione sovietica di abbattere la resistenza finlandese con le offensive aeree in grande stile.

Gli obbietivi del bombardamento all'interno del Paese erano nel sud e sud-ovest nelle località di Pori, Rauma Marinhaum, le isole Aaland, Abo, Ekedaes, Kotka e le valli del Kotka, del Lahti, del Lapperenta, del Tampere e del Kymnene.

Nel nord della Finlandia gli obiettivi sovietici sono stati Ivalo e Nurmes. Un ospedale, in questa ultima città, nonostante avesse ben visibili i segnali della Croce Rossa, è stato ugualmente bombardato.

Dalle informazioni raccolte finora, i bombardamenti nell'interno del Paese hanno causato la morte di due persone, mentre ventidue altre sono rimaste ferite. Secondo quanto risulta dalle dichiarazioni fatte dagli aviatori russi, caduti ieri nelle mani dei finlandesi dopo aver bombardato talune località nel sud-ovest della Finlandia, gli aerei russi erano partiti dalle basi sovietiche in Estonia.

Da documenti trovati nelle tasche di piloti uccisi o fatti prigionieri si è potuto appurare che essi sono stati trasferiti nei campi di manovra contro la Finlandia da tutti i settori, anche i più lontani dell'Unione. Evidentemente, si è fatta una cernita severa, in vista di ottenere effetti rapidi e decisivi. E nello stesso tempo si è considerevolmente aumentata di unità la flotta aerea, che, a quanto risulta, dispone adesso di circa 12 stormi da bombardamento, il che vuole dire quasi mille apperecchi, quasi tutti bimotori di modello americano.

Contro questa forza i finlandesi non possono opporre che poco più di un centinaio di apparecchi in efficenza e una scarsa, per quanto curata, difesa antiaerea.

Secondo informazioni controllate, sinora risulta che i finlandesi hanno abbattuto l'altro ieri un pallone osservatore sovietico e undici apparecchi da bombardamento. Tre apparecchi, di cui si riteneva probabile l'abbattimento sono stati realmente abbattuti poichè ne sono stati scoperti i resti.

Si annuncia ufficialmente che a Markaijaervi, in direzione di Salla, le truppe finlandesi hanno distrutto due carri armati russi.

I finlandesi hanno escogitato un nuovo mezzo per metter fuori uso i carri armati nemici. Armati di sbarre di ferro, due soldati attendono l'ordigno al varco e con un sorprendente salto ne forzano la torretta, dopo di che lanciano nell'interno della macchina bombe a mano.

Sull'Istmo di Carelia si nota una più intensa attività delle opposte artiglierie.

Sul fiume Taipale il nemico ha attaccato in due punti. Uno di questi attacchi è stato bloccato dall'artiglieria finlandese. Nell'altro punto i rossi sono stati respinti dopo un energico combattimento. Le perdite del nemico sono state notevoli.

A nord del lago Ladoga le truppe finlandesi hanno migliorato le loro posizioni strappando al nemico numerosi punti d'appoggio.

Sebbene il bollettino non lo nomini neppure, il settore del fronte che continua ad attirare l'attenzione principale è il settentrionale, dove si è accertato che i russi hanno ricevuto dei rinforzi per la strada che va da Kantalahti (sul loro territorio) a Alakurtti. Occupate nuove posizioni, gli avversari attraversano una fase di assestamento la quale non permette di predire quando si potrà avere una decisione.

Sebbene notizie del genere non siano affatto controllabili, giacchè i finlandesi mantengono attorno ai loro movimento il massimo segreto, uno scontro risolutivo non sarebbe da ritenere proprio imminente.

Ieri sera pattuglie finlandesi hanno accerchiato in un punto imprecisato del fronte un forte distaccamento russo facendo pregionieri 60 ufficiali e 80 soldati.

Durante un combattimento aereo svoltosi pure ieri sera a 60 Km. dalla capitale tre apparecchi sovietici sono stati abbattuti.

I russi continuano a resistere accanitamente nei pressi di Markajarvi, lanciando sporadicamente, con l'appoggio di carri armati, disperati contrattacchi miranti a smorzare la continua e inesorabile pressione delle truppe finniche. Il comando sovietico è ostacolato nella sua azione dall'ingente massa di materiale pesante, che è riuscito sinora a salvare durante i cinquanta chilometri di ritirata compiuti dall'inizio della controffensiva finlandese. La protezione di questa massa di materiale tiene immobilizzati notevoli contingenti di truppe, che potrebbero essere utilizzate per arginare gli assalti finnici.

Nell'U. R. S. S.

La disorganizzazione
nelle scuole di agricoltura

MOSCA, 22 sera

In un articolo dedicato alle deficienze delle scuole superiori di agricoltura la «Pravda» rileva che in tutte le scuole delle regioni più lontane si lamenta la mancanza di personale insegnante adatto.

Il 42% di professori di agraria è occupato presso le scuole di Mosca, di Leningrado e di Saratown mentre nella Russia Asiatica vi sono Facoltà di agricoltura in cui non esiste un solo ordinario e l'insegnamento viene impartito da incaricati spesso improvvisati e sprovvisti di cultura speciale. Inoltre si continua a lamentare la mancanza di testi scolastici adatti. Nella sezione zootecnica mancano manuali per 34 materie. Mancano ugualmente libri di testo circa l'organizzazione economica di Kolkosi, selezione e cultura dei cereali macchine aèricole ecc.

Un aviatore svedese precipita
dietro le linee russe
L'emozionante salvataggio

STOCCOLMA, 22 sera

Si hanno i particolari sulla vicenda dei due aerei del Corpo volontario svedese, caduti dietro le linee russe sul fronte della Finlandia settentrionale. Si tratta di un vero e proprio incidente di volo, che sarebbe potuto accadere anche durante un esercitazione. Uno degli osservatori, salvatosi in singolare maniera e rientrato poi nelle linee finlandesi ha fatto il seguente racconto:

I due apparecchi precipitavano. Il tenente pilota mi ordinò di gettarmi col paracadute, ma io mi ero in qualche modo impigliato a bordo e non potevo lanciarmi. E allora il pilota saltò per primo. Dopo essere precipitato fino a cinquanta metri da terra, l'apparecchio riprese da sè la posizione normale e atterrò miracolosamente nella radura di un bosco. Subito mi misi alla ricerca dell'ufficiale pilota, ma la presenza di truppe russe mi impedì di continuare le ricerche. Presi allora il mio zaino, che conteneva viveri per quindici giorni, misi ai piedi gli sci che si portano sempre a bordo, e mi posi sulla via, orientandomi con la bussola. Vagai tre giorni nel freddo polare. Alla fine, trovai una traccia di sci. Era un segno di vita umana. Proseguire per quella traccia poteva essere anche la morte. Si trattava di sapere se mi avvicinavo a finnici o a russi. Seguii la pista con grande prudenza, e poco dopo scopersi a terra un mozzicone di sigaretta. Lo raccolsi e lo osservai attentamente. Era una sigaretta finnica. Difatti, poco dopo incontrai una pattuglia finnica.

I commercianti svedesi
per l'assistenza alla Finlandia

RIGA, 22 sera

Il corrispondente da Stoccolma del «Ritz» informa che tutti i commercianti svedesi hanno deciso di offrire al comitato per l'assistenza alla Finlandia il 10% dei guadagni della giornata del 3 febbraio prossimo. Finora il predetto comitato ha raccolto la somma di 8.700.000 di corone svedesi.

Un sottomarino tedesco affonda
mentre sta per silurare una nave

LONDRA, 22 sera

Il comandante e l'equipaggio del piroscafo norvegese *Notos* giunto stasera in uno dei porti della Scozia nord orientale, hanno fatto il racconto di un drammatico incontro con un sottomarino e della misteriosa fine del sottomarino che aveva attaccato, con lancio di siluri, la nave. Questa nave stava navigando al largo dell'isola Santa Kilda allorchè, nel pomeriggio di sabato, ha incontrato un sommergibile che le ha imposto l'alt. Il comandante obbediva all'ingiunzione e subito riceveva l'ordine di abbandonare la nave contro la quale stava per esser lanciato un siluro per affondarla. Gli ufficiali e l'equipaggio provvedevano immediatamente a calare le scialuppe in mare, e già si allontanavano dai fianchi del *Notos* a forza di remi quando si udiva una violentissima esplosione provenire dal sottomarino.

L'esplosione è stata accompagnata da una spessa colonna di fumo nero uscente dalla torretta. Contemporaneamente i marinai norvegesi hanno visto la scia di un siluro che, staccatosi dal sottomarino, si dirigeva verso il *Notos*, passando tuttavia a qualche metro di distanza dalla poppa. Il sottomarino, intanto, scompariva sott'acqua.

Naturalmente, varie ipotesi sulle cause di questo affondamento corrono. La più probabile è che uno dei siluri sia scoppiato in uno dei tubi di lancio.

Le marine alleate, che continuano senza riposo la loro missione, hanno attaccato ieri tre sottomarini a quanto sembra con successo.

Il caccia inglese "Grenville,,
affondato nel Mare del Nord
Otto morti e settantatre sperduti

LONDRA, 22 sera

Il comunicato ufficiale diramato dall'Ammiragliato britannico sulla perdita del cacciatorpediniere *Grenville* dice:

«Si ha il dolore di annunciare che il cacciatorpediniere *Grenville*, comandato dal capitano G. E. Creasy, è stato affondato da mina o da siluro nel Mare del Nord. 118 persone tra ufficiali e uomini di equipaggio sono state sbarcate. Si sa che otto uomini sono rimasti uccisi e che altri 73 sono mancanti e si crede che debbano considerarsi periti. Le famiglie delle vittime e dei mancanti sono state avvertite».

Il cacciatorpediniere inglese *Grenville* dislocava 1485 tonnellate ed era armato di 5 cannoni da 120 mm. e di sette mitragliatrici e di 8 lancia siluri. Aveva una velocità di 36 nodi.

Bombe di aerei inglesi
contro navi pattuglia tedesche

LONDRA, 22 sera

Il Ministro dell'Aria annunzia: «Durante un volo di ricognizione sul Mare del Nord vari aerei inglesi, addetti al comando della difesa costiera, avvistarono l'altra mattina, 4 navi pattuglia nemiche le quali aprirono un intenso fuoco coi cannoni antiaerei. Gli aeroplani risposero con lancio di bombe, talune delle quali furono viste cadere a pochi metri dalle navi. Gli aeroplani non hanno subito danni e gli equipaggi sono rimasti illesi».

Nave danese contro una mina

LONDRA, 22 sera

La nave scuola danese Hekla di 1215 tonnellate è colata a fondo oggi al largo della costa nord orientale della Scozia dopo aver urtato contro una mina. L'equipaggio è stato sbarcato a Bergen da una nave norvegese.

Piroscafo svedese affondato

LONDRA, 22 sera

Il piroscafo svedese «Flandria» di 1179 tonn del compartimento marittimo di Goeteborg è stato affondato al largo di Pnuiden, giovedì scorso secondo quanto annuncia un comunicato diramato dai giornali. 17 uomini del suo equipaggio sono annegati ed altri 4, dopo essere rimasti per tre giorni in mare a bordo di un battello sono stati salvati dalla motonave norvegese «Balzac» e sbarcati ad Amsterdam.

SUL RENO
I bollettini francesi

PARIGI, 22 sera

I bollettini delle Armate francesi in data di ieri recano:

Quello del mattino: «*Niente da segnalare*»; quello serale: «*Giornata calma sull'insieme del fronte.*»

Il bollettino serale dice: *Giornata senza incidenti.*

I comunicati tedeschi

BERLINO, 22 sera

Il Gran Quartier Generale in data di ieri comunica:

«*Nessun avvenimento speciale*».

Il bollettino odierno reca:

«*Nessun avvenimento degno di rilievo*».

Calma assoluta
nel Belgio

BRUXELLES, 22 sera

La maggior parte degli abitanti dei Cantoni orientali, i quali avevano sgombrato, vi ha fatto ritorno. La calma regna ovunque.

Il bollettino russo

MOSCA, 22 sera

Il bollettino della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«*Durante la giornata del 21 gennaio nessun avvenimento importante. In tutte le direzioni azioni di esplorazione e, in certe località, tiri di artiglieria. L'aviazione sovietica ha effettuato voli di bombardamento e di ricognizione*».

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Le gravi condizioni
dell'on. Motta

L'illustre infermo riceve i SS. Sacramenti — La Benedizione del Papa

BERNA, 22 sera

Perdurano assai gravi le condizioni dell'on. Giuseppe Motta, per quanto nel pomeriggio sia stato comunicato un lieve miglioramento. All'illustre statista sono stati somministrati i SS. Sacramenti, e sono pervenuti telegrammi di benedizione del Pontefice e di augurio dal Cardinale Maglione. In giornata egli è stato visitato dal Nunzio Apostolico Bernardini.

Nella serata le condizioni dell'on. Motta sono lievemente migliorate a quanto hanno dichiarato i medici curanti.

Già alcune settimane fa il Consigliere Federale era stato colto da apoplessia che lo aveva per lungo tempo costretto al letto. Venerdì scorso l'on. Motta non aveva voluto mancare all'ultima seduta del Consiglio Federale. La fatica della seduta aveva pesato però gravemente sulla sua fibra, tanto che uscito dalla riunione, era colto da un nuovo e grave attacco del male. Le sue condizioni si erano aggravate durante la giornata di domenica e ieri sera i sanitari erano molto preoccupati.

Fortunatamente la notte è passata in maniera soddisfacente e stamane si è notato un lieve miglioramento. Non di meno la malattia è sempre considerata come molto grave.

La notizia ha suscitato in tutta la Svizzera e particolarmente nel Canton Ticino e all'estero un profondo rammarico.

L'on. Giuseppe Motta ha 69 anni. Egli è il decano del Consiglio Federale, del quale fa parte dal 1911. Dal 1920 dirige la politica estera della Confederazione. La sua integra fede cattolica è stata norma e ispirazione costante di un'azione politica rettilinea e meritoria.

L'on. Motta ha sempre dimostrato amicizia per l'Italia e ammirazione per il suo Re e per il Capo del Governo: sentimenti da lui manifestati in più riprese pubblicamente anche in questi ultimi tempi.

Incendio a bordo dell'"Orazio,,
a 38 miglia al sud di Tolone
Navi e idrovolanti sul luogo del sinistro - 359 persone salvate fin'ora - La febbrile opera di soccorso

ROMA, 22 sera

Ieri, 21 gennaio, alle ore 5,12, la motonave Orazio, *della stazza lorda di tonnellate* 11.669, *a* 42 *o* 36 *lat. nord e* 5 *o* 28 *longitudine (circa 38 miglia a sud di Tolone), lanciava segnale di soccorso per incendio a bordo. Un idrovolante, un dragamine e un rimorchiatore e, successivamente, un cacciatorpediniere francese e contemporaneamente i piroscafi italiani* Conte Biancamano, Colombo, Cellina, Edera *si dirigevano verso la posizione indicata per prestare assistenza. L'idrovolante individuava la posizione dell'*Orazio *e segnalava che il fuoco si era sviluppato a poppa della nave, estendendosi verso prua. Il rimorchiatore francese doveva entrare a Tolone a causa del mare grosso e del vento forte da maestrale. Le prime navi erano in vista dell'*Orazio *verso le* 16.30. *Appena giunte sul posto, iniziarono le operazioni di salvataggio, gravemente ostacolate dal fortunale imperversante.*

Le operazioni di salvataggio si sono prolungate durante la notte.

L'Orazio *aveva a bordo* 412 *passeggeri e* 231 *persone di equipaggio. Risultano finora salvate* 318 *persone dal* Conte Biancamano, 173 *dal* Colombo, 48 *dalle navi francesi: in totale* 539 *persone. Risulterebbero mancanti* 104 *persone, di cui* 64 *di equipaggio. E' però possibile che se ne siano salvate altre, essendosi alcune imbarcazioni allontanate dall'*Orazio *e dalle navi soccorritrici.*

Stamane idrovolanti italiani procedono ad ispezioni della zona del sinistro, per rintracciare eventualmente le imbarcazioni suddette ed altri naufraghi.

L'Orazio *galleggia ancora mentre continua l'incendio.*

L'esposizione dei bilanci
suddivisa tra Senato e Camera

ROMA, 22 sera

Il Duce ha stabilito che l'esposizione dei bilanci di previsione dei vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-XVIII 1941-XIX sia fatta al Senato del Regno per i bilanci degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia, delle Finanze, della Marina, dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazione e degli Scambi e Valute e alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per i bilanci dell'Interno, dell'A. I., della Guerra, dell'Aeronautica, dell'Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici, delle Corporazioni e della Cultura Popolare.

Importanti problemi discussi
dal Consiglio Nazionale dell'Educazione

ROMA, 22 sera

Si è riunita presso il Ministero dell'Educazione Nazionale la seconda sezione del Consiglio Nazionale dell'Educazione delle Scienze e delle Arti, presieduta dal Cons. Naz. Orsolino Cencelli. La sezione ha preso in esame i piani dei corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori, che saranno attuati nell'anno XVIII dagli Enti previsti dalla legge 21 giugno 1938 N. 1380, con la quale, come è noto, furono dati disciplina e coordinamento alle varie attività relative all'istruzione professionale dei lavoratori, e fu stabilito che i piani annuali di attuazione dei corsi devono essere sottoposti all'approvazione preventiva dei Ministri della Educazione Nazionale e delle Corporazioni. Nella discussione, svoltasi in seno alla Sezione, sono stati prospettati e ampiamente trattati gli aspetti più interessanti del problema della preparazione e del perfezionamento professionale delle maestranze, in relazione a quanto è stato realizzato fino ad ora e agli sviluppi connessi alla creazione degli Enti intersindacali, previsti dalla legge. Sui piani proposti per il settore per l'industria, dall'I.N.F.A.P.L.I.; per il settore del commercio dall'E.N.F.A.L.C.; per il settore agrario dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e della Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura; per il settore del credito e dell'assicurazione dalle due Confederazioni interessate, nonchè sui piani di massima presentati dall'O. N. D., ha ampiamente riferito il Direttore Generale dell'Istruzione tecnica. La sezione ha approvato i piani per l'anno in corso, compiacendosi per i risultati conseguiti ai fini del coordinamento e dello sviluppo dell'istruzione professionale, specialmente in taluni settori come quelli dell'industria e del commercio, in cui gli Enti intersindacali, costituiti da poco tempo, hanno già svolto notevole e proficuo lavoro. La sezione ha successivamente ascoltato la relazione del Direttore Generale dell'Istruzione tecnica sulle attività direttive e iniziative riguardanti le Istituzioni scolastiche di questo ordine di studi.

Un messaggio di Ciano
a Uang Cing Uei

SCIANGAI, 22 sera

Secondo notizie ufficiali pubblicate oggi da questa stampa, il Conte Ciano, Ministro per gli Affari Esteri, ha diretto a Uang Cing Uei, che preside per parte cinese alle trattative per la costituzione del nuovo Governo Centrale Cinese il seguente messaggio telegrafico:

Secondo notizie che mi pervengono dal Giappone, è confermato che voi vi accingete a costituire il nuovo Governo cinese. Sono sicuro che sotto l'alta guida di Vostra Eccellenza la Cina pacificata con il grande vicino Impero nipponico conoscerà una nuova era di prosperità e di progresso.

Memori dei nostri cordiali rapporti di personale amicizia, tengo ad esprimervi le mie più vive felicitazioni ed assicurarvi che l'Italia Fascista è pronta ad offrire alla vostra opera di ricostruzione nazionale la sua cameratesca collaborazione.

Uang Cing Uei ha fatto pervenire al Conte Ciano il seguente messaggio di risposta:

Ho ricevuto il telegramma di Vostra Eccellenza, che mi ha profondamente toccato. Sono, insieme a tutte le persone sensate della Cina e del Giappone, convinto che la continuazione della guerra cino-giapponese non può apportare che miserie per i due Paesi. Per questo noi desideriamo la pace e speriamo porre su nuove basi le relazioni cino-giapponesi, così da sgombrare tutti gli errori del passato fra il Giappone e la Cina. Sono fermamente deciso a perseguire questo scopo con tutta la mia volontà e tutte le mie forze.

Nel momento in cui lavoro verso tale obiettivo ho ricevuto il telegramma di Vostra Eccellenza, che mi ha profondamente commosso e molto incoraggiato. Nel ringraziare Vostra Eccellenza per l'offerta di collaborazione che apprezzo al suo giusto valore, vi rinnovo l'espressione della mia amicizia personale e formulo di gran cuore i miei voti per la prosperità della Vostra grande Patria fascista.

La morte di Cristoforo di Grecia

ATENE, 22 sera

E' morto il principe Cristoforo di Grecia, zio del Sovrano. Il principe era nato nel castello di Pavlocsk, a Pietrogrado, il 29 luglio 1888 ed era maggior generale dell'esercito ellenico. Aveva sposato in seconde nozze la Principessa Francesca di Francia nel febbraio del 1929 a Palermo.

Le "elezioni,, sovietiche
in Ucraina e Russia bianca

MOSCA, 22 sera

Il presidio del Soviet supremo dell'U. R. S. S. ha fissato al 24 marzo le elezioni al Soviet supremo dell'U. R. S. S., nelle regioni di Volyn, Drohobyte, Lvov, Rowno, Stanislav e Tarmopol dell'Ucraina; e nelle regioni di Barnaovitc, Belosctek Brest Vielika e Pinsk della Russia bianca.

Alla stessa data, nelle stesse regioni, avranno luogo anche le elezioni ai Sovieti supremi delle Repubbliche di Ucraina e della Russia bianca.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. il Cardinale Giovanni Mercati, bibliotecario e archivista di Santa Romana Chiesa;

S. E. Mons. Migone, suo Elemosiniere segreto;

S. E. Mons. Cesarini, Assessore della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Carlo Respighi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie;

Il senatore Conte Nomis Di Cossilla e Famiglia;

il Duca Melzi D'Eril e Consorte;

la signorina Alice Giro De L'Aine.

Nuovo Arcivescovo portoghese

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare, alla Chiesa residenziale di Aveiro, nella Repubblica del Portogallo, con designazione di Arcivescovo, S. E. Mons. Giovanni Evangelista de Lima Vidal, Arcivescovo titolare di Ossirinco e Amministratore Apostolico della stessa Diocesi di Aveiro.

La presentazione degli agnelli
al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 22

Ieri mattina, Domenica 21, ricorrendo la festa di S. Agnese, i due canonici del Capitolo Lateranense Mons. Botti e Crispolti hanno presentato a Sua Santità, a nome del Capitolo stesso, due agnelli vivi in due cesti di vimini, adorne di serici nastri e di ghirlande di fiori. La lana di tali agnelli sarà destinata alla confezione dei sacri Palli, indossati dallo stesso Sommo Pontefice, dai Patriarchi, Primati, Arcivescovi e dai Vescovi che ne hanno il privilegio. All'offerta assistevano Sua Ecc.za Mons. Grazioli, Decano della Sacra Romana Rota; il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche mons. Carlo Respighi, l'avv. Concistoriale comm. Re e il Padre Abate delle Tre Fontane con alcuni Religiosi trappisti.

L'Augusto Pontefice ha avuto per gli offerenti benevoli parole di ringraziamento e di benedizione.

Gli agnelli erano stati benedetti, col rito consueto, nella Basilica di Santa Agnese in Via Nomentana, alla presenza dei Canonici Regolari Lateranensi. Dopo la presentazione, al Santo Padre, sono stati portati al Monastero di Santa Cecilia dal Sottodecano della Sala Pontificia, accompagnato da due sediari.

Nuovo Arcivescovo irlandese

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre si è degnato di nominare Vescovo di Tuam, in Irlanda, Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Walsh.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CASA FAMIGLIA PER UOMINI
VILLA PIA in Via Malta 13
Presso i Cappuccini - BOLOGNA - Tel. 31-815

Vi trovano ospitalità persone civili: Sacerdoti, Professionisti, Pensionati, Studenti, ecc.
Cappella interna - Trattamento di agiata famiglia
Ogni moderno conforto.

Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

Il buon operaio

lavora al primo sole: il buon padre si assicura quando la gioventù gli arride: non tardate a stipulare una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

TIMO

IL TELEFONO
è strumento di sicuro successo
nel campo degli affari.